IL PICCOLO, pag. III, F

ABBONAMENTI al Piccolo della sera per trimestre: Città franco volte al giorno cor. 7.20, Monarchia con una spedizione della Quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 5 Novembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7966

DISCORSO-PROGRAMMA DI TISZA

alla Camera dei magnati.

BUDAPEST 4 (N). La seduta odierna fu aperta alle 4 pomeridiane. Presiedeva il conte Albino Csaky. Vi intervennero un'ottanta magnati.

Dopo la lettura degli esibiti, il questore conte Myary, accompagnò nell'aula i nuovi ministri. Furono accolti con vivissime grida di «eljen».

Tisza prese quindi la parola per esporre il suo programma.

— Noi sappiamo - dice - di esserci addossati il compito di sciogliere gravissimi problemi in tempi molto difficili. Il complicato congegno degli ordinamenti costituzionali del paese s'è da lungo fer...

L'oratore esamina quindi la genesi della crisi ungherese ed afferma che oggi siamo giunti ad un periodo più calmo. Gli avvenimenti dei due ultimi mesi hanno avuto per risultato di mostrare due fatti: primo che l'opinione pubblica del paese è in generale profondamente convinta della necessità dell'ungherese quale lingua di comando e di servizio; secondo che la nazione ungherese, pur bramando di raggiungere questo suo postulato, rifugge unanime da un conflitto con la Corona, e non vuole sagrificare ai suoi desideri l'armonia fra la Corona e la nazione, ch'è fondamento di una politica nazionale veramente giovevole al paese. In tale frangente fu la stessa Corona che, mediante spontanee decisioni, venne in aiuto della nazione, affine di trarla dal labirinto in cui si era messa. E fece di guisa che, pur tenendo fermi i principi concretati nell'anno 1867, diede adito e riforme che rispondono pienamente agli antichi desideri e alle antiche aspirazioni della nazione. Nel momento odierno - continua - ci presentiamo alla Camera dei magnati nella veste di ministri del re, siamo lieti di poter mettere in vista importanti riforme nella questione militare. Noi siamo di avviso che gli odierni emblemi dell'esercito non rispondano alla posizione costituzionale del paese e che sieno necessari a tale proposito una revisione e una riforma. Un punto principale della questione è quello dei tribunali militari. L'opera del Governo deve essere volta in questo riguardo ad accelerare la presentazione dei disegni di legge sulla procedura militare penale e a far sì che nella procedura, basata sulla pubblicità e sul sistema orale, sia dato alla lingua ungherese il posto che le spetta. Il modo onde ciò avverrà, apparirà chiaramente dai suddetti disegni di legge.

Il terzo punto del problema sta nel trasferimento in reggimenti ungheresi degli ufficiali ungheresi che servono adesso in reggimenti austriaci. Questo trasferimento avviene in base alla decisione sovrana del 1868, ed è già bene avviato. Nell'anno corrente un rilevante numero di tali ufficiali fu trasferito nei reggimenti ungheresi e noi cureremo affinchè in breve la questione sia del tutto risolta. Ma il problema più importante, il problema che richiede una maggiore opera di riforma, è certamente quello dell'insegnamento militare. Nostro primo dovere è di curare che si abbiano ufficiali ungheresi in numero rispondente ai soldati ungheresi. A tale uopo si è intenzionati di fondare dotazioni, che facilitino alle classi colte e alla classe media dell'Ungheria di dedicare i propri figli alla carriera delle armi. In caso di necessità si apriranno però nuovi istituti e si amplieranno quelli già esistenti. In tutti questi istituti, posti in territorio ungherese, gran parte delle materie s'insegnerà in ungherese, sicchè gli allievi che ne usciranno saranno in pieno possesso della lingua dello Stato.

Quindi Tisza esorta l'opposizione a smettere l'ostruzionismo ed a votare i bilanci. Accerta che gli ungheresi non mai saranno trattati dal Governo come ...tari. Parlando della Croazia e Slavonia, deplora l'odio che divide ancora ungheresi e croati. Rileva poi la necessità di mantenere l'equilibrio finanziario ed accenna alla progressiva diminuzione del gettito delle imposte negli ultimi cinque anni, mentre le spese straordinarie dello Stato aumentarono in tutti i rami, la qual cosa impone al Governo la massima economia. Dice che il Governo saprà tutelare gli interessi dell'industria e del commercio nella rinnovazione dei trattati. Infine chiede l'appoggio di tutta la Camera, e spera di ottenerlo, poichè il suo programma tende soltanto al benessere del paese.

Il conte Ferdinando Zichy si dichiara soddisfatto della nomina di Tisza a presidente dei ministri ed altrettanto afferma il presidente conte Csaky; che porge il saluto al nuovo Governo.

Quindi si toglie la seduta.

Alla Camera ungherese.

Tisza tenta invano di parlare. - Per un errore di fatto.

BUDAPEST 4 (N). La seduta di oggi, interrotta per breve tempo, fu riaperta verso le due.

Il conte Tisza comparve allora nell'aula, insieme con tutti i membri del nuovo gabinetto. La Destra fece loro una calorosa ovazione.

Allorchè Tisza si alzò per parlare, la Estrema sinistra cominciò a fare un baccano indiavolato che non cessò durante tutta la lettura degli autografi sovrani. La Destra, al contrario, acclamava Tisza, la cui voce si perdeva nel frastuono. La sinistra chiedeva gridando e schiamazzando si tenesse **seduta segreta.**

Tisza infine dichiarò, fra continui rumori, di essere propenso a che la seduta fosse dichiarata segreta e disse di lasciare alla volontà della Camera di decidere se essa desiderasse udire il programma del Governo o continuare la discussione. Quindi, fra un chiasso assordante, ritornò al suo posto.

Il presidente interrompe all'1 e tre quarti la seduta, e la riapre dopo un quarto d'ora.

Rakovsky dice che il presidente lese il diritto d'immunità della Camera, interrompendo la discussione sulle dimissioni di Apponyi, dando la parola al presidente dei ministri, facendo leggere gli autografi sovrani e più di tutto facendo verificare il relativo verbale. L'oratore accusa perciò il vicepresidente Daniel e il segretario Szöls di avere leso l'immunità della Camera.

Holle dice di condividere il pensiero di Rakowsky e di aderire alla sua accusa.

Tisza afferma che sinora gli autografi sovrani furono sempre pertrattati come si fece oggi (interruzioni lunghe tumultuose). Prega la Camera di voler riprendere la discussione sulle dimissioni di Apponyi, interrotta dalla lettura dei rescritti reali, e quindi di voler udire il discorso-programma del Governo (Approvazioni della Destra).

Polonyi chiede al presidente se egli abbia detto davvero che la Camera prese atto dei rescritti e se abbia autenticato il verbale relativo.

Daniel: Sì.

Polonyi chiede che il presidente rettifichi questo errore di fatto.

Polonyi e Mezzössy criticano il contegno del presidente.

Tisza lo difende. Quindi Daniel propone di differire la seduta a domani ponendo all'ordine del giorno la discussione delle dimissioni di Apponyi.

La proposta è accettata, tra le grida di protesta dell'opposizione.

La seduta è chiusa alle 3 pomeridiane.

I candidati alla presidenza della Camera.

BUDAPEST 4 (N). Il partito liberale tenne questa sera una conferenza, in cui vennero proposti a voti unanimi a candidati per la carica di presidente della Camera il deputato Desiderio Perczel e per quella di vicepresidente il deputato Emerico Jakabffi.

Un colonnello contro il «jellen».

BUDAPEST 4 (N). Oggi ci fu qui il controllo generale degli ufficiali della riserva. Il colonnello Czankl che vi soprintendeva rivolse agli ufficiali un discorso in tedesco, richiamandosi al fatto che in alcuni giornali era stato pubblicato un appello incitante gli ufficiali della riserva ungheresi ad annunziarsi alla chiama colla parola «jellen» (presente). Contro l'autore di questo appello - aggiunse - fu già avviata procedura: che a nessuno venga in mente di rispondere colla parola «jellen!» - Questo discorso fu accolto con grida di «eljen». Il controllo procedette quindi senza incidenti.

IL CONVEGNO DI WIESBADEN

Lo czar in viaggio.

DARMSTADT 4 (N). Lo czar, il principe Enrico di Prussia e il granduca d'Assia sono partiti alle 3.25 con treno speciale da Egelsbach per Wiesbaden; così pure il conte Lamsdorff. Fanno parte del seguito dello czar il bar. Freedericky, ministro della casa imperiale, l'aiutante generale Hesse, il maggior generale Mossoloff, il capitano conte Heyden, il maestro delle cerimonie de Savinsky, l'aiutante generale de Wachter e gli aiutanti capitani Kraemer e Bernstein.

L'incontro dei due imperatori. Il pranzo di gala.

WIESBADEN 4 (N). Dalle 3 e mezzo in poi incomincia nelle vie un grande movimento di truppe, che a suon di banda si recano ai posti loro assegnati per formare barriera. Dietro le truppe si accalcano migliaia di persone. Dinanzi alla stazione riccamente addobbata si schiera la compagnia d'onore dell'80.o fucilieri. Per ricevere lo czar si raccolsero alla stazione i generali, il seguito dell'imperatore Guglielmo, il conte Bülow, nella divisa degli ussari di Bonn e fregiato della fascia dell'ordine di S. Andrea; gli ambasciatori Alvensleben e Osten Sacken. Poco dopo le 4 giunse l'imperatore Guglielmo nella tenuta dei dragoni di Narva colla fascia dell'ordine di S. Andrea, e si pose a conversare cogli ambasciatori e con Bülow. Alle 4 e mezzo arrivò il treno di Corte collo czar Nicolò, che scese dal vagone. Aveva la divisa dei granatieri della guardia «imperatore Alessandro» e la fascia dell'ordine dell'Aquila nera. I due imperatori si salutarono cordialmente abbracciandosi e baciandosi più volte. Collo czar giunsero anche il granduca d'Assia e il principe Enrico di Prussia, entrambi nella divisa dei dragoni russi, nonchè i rispettivi seguiti. Dopo la presentazione di questi, i sovrani percorsero la fronte della compagnia d'onore; indi salirono nel cocchio alla «Daumont» e scortati da un distaccamento d'ussari, al suono dell'inno russo e fra le clamorose grida di evviva della moltitudine, si recarono al castello. Nella seconda carrozza sedettero il granduca d'Assia e il principe Enrico di Prussia; nella terza Bülow e Lamsdorff. Dinanzi al castello facevano la guardia d'onore i granatieri della guardia «imperatore Alessandro», colla banda e con una fanfara. Il cielo è coperto.

WIESBADEN 4 (N). All'una pom. al castello reale fu servito il pranzo di gala. Durante questo i due imperatori conversarono vivacemente fra loro, nonchè coi commensali principeschi e coi ministri. Dopo la mensa si tenne circolo. Alle 7 lo czar e l'imperatore Guglielmo si recarono al teatro di Corte, acclamati lungo tutto il percorso dalla folla. Le bande delle truppe formanti spalliera suonavano l'inno russo.

I colloqui di Bülow.

WIESBADEN 4 (N). Il conte Bülow conferì stamane col conte Osten Sacken, ambasciatore russo a Berlino e col conte Alvensleben, ambasciatore germanico a Pietroburgo.

CAMERA FRANCESE.

Un voto di fiducia a Combes.

PARIGI 4 (N). Combes ebbe oggi nuova prova della fiducia dei gruppi repubblicani, che gli era necessaria dopo la sconfitta avuta nella votazione di venerdì scorso.

Nell'odierna seduta si votarono tutti i capitoli del bilancio dell'interno e poi si passò alla discussione del bilancio del culto.

L'abate Gayraud criticò la politica ecclesiastica del Governo, biasimando le persecuzioni dei sacerdoti. Chiese che i parroci abbiano pieno diritto di adempiere i loro diritti elettorali e di difendere la religione dal pulpito e fuori della chiesa.

Combes interruppe l'oratore, dicendo che la spinta alla separazione della Chiesa dallo Stato venne data da Gayraud e dai suoi amici.

Aillard motivò la sua proposta di sopprimere completamente il bilancio del culto.

Combes dichiarò la proposta inopportuna ed illogica. Questa faccenda non può essere risolta in via finanziaria; essa abbisogna di provvedimenti preparatori.

La proposta Aillard è respinta. Si approva l'intero bilancio del culto con voti 312 contro 205. Continua la discussione del bilancio.

Ferrette propone la soppressione del credito per i fondi segreti.

Combes dichiara che tale fondo è necessario al Governo, il quale dà alla votazione l'importanza di un voto di fiducia.

Il credito è quindi approvato con voti 314 contro 225.

La posizione del ministero è perciò nuovamente consolidata; esso sopravviverà alla discussione del bilancio. L'ulteriore svolgimento della situazione dipenderà dall'atteggiamento del ministero nella questione della legge Chaumié.

La revisione del processo Dreyfus è imminente.

PARIGI 4 (N). L'ex capitano Dreyfus informò una famiglia sua conoscente che il ministro della guerra, André, lo pregò di non lasciare Parigi, essendo imminente la revisione del suo processo.

BRUXELLES 4 (N). Giornali di Parigi e di Bruxelles annunciavano di questi giorni che Dreyfus si sarebbe recato a visitare la marchesa Arconati nel di lei castello di Gaesbeck, nel Brabante. Si apprende ora che la visita fu rimandata al prossimo anno, perchè Dreyfus è adesso occupatissimo nelle pratiche per la revisione del suo processo.

L'espulsione delle congregazioni in Francia

Protesta di un padre provinciale.

PARIGI 4 (B). Il padre provinciale dei cappuccini, espulsi ieri dal loro convento, inviò uno scritto al presidente dei ministri, in cui protesta con acerbe parole contro quella, ch'egli chiama, illegale persecuzione dei suoi confratelli.

DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

La legge sulle autopsie. - La riforma del regolamento della Dieta.

VIENNA 4 (B). Fra gli esibiti figura una proposta di urgenza di Steiner con cui si chiede che il Governo presenti quanto prima al Consiglio dell' impero un disegno di legge che regoli l'uso e il modo delle autopsie. Il proponente dichiara che la sua non è azione ostile alla scienza o ai medici, ma diretta solo ad ottenere che sieno tolti gli abusi causati dalle presenti leggi sulle autopsie.

Dopo una breve ma vivace discussione l'urgenza e il merito della proposta sono accolti.

La dieta continua il dibattito sulla riforma del regolamento. Si approvano tutti gli articoli mutati, compresi quelli sull'esclusione dei deputati dalle sedute della dieta, secondo cui l'esclusione può essere proposta soltanto dal maresciallo provinciale e decisa, senza appello alla dieta, dalla commissione disciplinare.

La dieta approva pure il mutamento del regolamento provinciale, reso necessario dopo l'accoglimento degli articoli sull'espulsione dei deputati.

AMBASCIATORE IN UDIENZA

dall'imperatore Francesco Giuseppe.

VIENNA 4 (B). L'imperatore ricevette all'una pomeridiana, in udienza speciale, il conte Szecseny, ambasciatore a.-u. al Vaticano.

Echi della faccenda Matassich.

Un tentativo di estorsione.

VIENNA 4 (N). Oggi si chiuse il processo civile contro l'ex-primotenente Matassich-Keglevich e sua madre pel pagamento di 7440 corone intentato loro dalla vedova Ziegler, la quale sosteneva che la contessa Keglevich aveva garantito il pagamento dei debiti del figlio. Dal dibattimento risultò che la Ziegler aveva semplicemente inventato le parole colle quali la contessa avrebbe dichiarato di voler fare garanzia pel figlio. La contessa produsse delle lettere scrittele dalla Ziegler, le quali smentiscono la querelante, e sostenne che questa non aveva prestato denaro al figlio, ma che, d'accordo con lui, tentava d'estorcerle una somma, la quale probabilmente sarebbe servita a rapire dalla casa di salute di Soswig presso Dresda la principessa Luisa di Coburgo (che vi è ora ritornata dopo un breve viaggio in Italia).

La Corte respinse la querela, e condannò la Ziegler nelle spese.

Un dono artistico del Sultano

all'imperatore Guglielmo.

LONDRA 4 (N). Lo «Standard» ha da Gerusalemme che le celebri sculture in pietra dell'antico palazzo maschita di Moab, sulla strada Damasco-Mecca, furono trasportate a Caifa per essere imbarcate per la Germania. Il sultano le regala all'imperatore Guglielmo, la cui attenzione era stata richiamata sulle stesse dal prof. Euting di Strasburgo.

TENTATO ASSASSINIO DI TRE ARMENI

Il suicidio dell' agressore.

LONDRA 4 (N). Oggi tre armeni, i di cui nomi sarebbero Gregorian, Szmician e Karapetian, passeggiavano nel quartiere armeno, dove recentemente fu assassinato l'armeno Saguni. Improvvisamente un individuo armato di due rivoltelle, e che sarebbe pure un armeno, tirò contemporaneamente su Gregorian e Szmician; poi sul Karapetian; da ultimo si fece saltare le cervella. Gregorian e Szmician rimasero uccisi, Karapetian ferito.

A quanto si dice i tre aggrediti sarebbero membri di questo comitato centrale armeno. Si racconta che l'assassino aveva un copricapo simile a quello dell'assassino di Saguni.

I genetliaci di Krüger e di Steijn.

I «National Scouts» esclusi dalle feste.

L'AJA 4 (N). La «Südafrikanische Post» reca che il Governo della colonia del Capo proibì al missionario americano Coppin di recarsi, com'era sua intenzione, a visitare una comunità di cafri metodisti del Transvaal.

I boeri festeggiarono dovunque con uffici divini e radunanze i genetliaci di Krüger e di Steijn, che ricorrevano il 2 e il 10 ottobre.

I «National Scouts» che, durante la guerra, erano passati, vinti dalla miseria, nelle file degli inglesi, furono esclusi dai festeggiamenti. I preti olandesi riformati tanto nel Transvaal, che nell'Orange e nella Colonia del Capo ricusano di amministrare loro i sacramenti, finchè non abbiano espresso pubblicamente il loro dispiacere per quel tradimento.

L' indipendenza dell' Istmo di Panama.

LONDRA 4 (Reuter). Si telegrafa da Nuova York, 3: Giunge da Panama la notizia che iersera alle 6 fu proclamata la indipendenza del dipartimento dell'Istmo. Un'enorme folla entusiasta, composta di aderenti di tutti i partiti, si recò al quartier generale delle truppe governative, dove si trovavano i generali Torro e Amayr, giunti colà nella mattina, e li acclamò.

Il congresso socialista italiano nel venturo settembre.

ROMA 4 (N). La direzione del partito socialista, presenti Bissolati, Bocconi, Costa, Ferri, Longobardi, Parpagnoli, Soldi, Turati e Vazzini tenne stasera una seduta. L'on. Costa propose la convocazione di un Congresso per mettere fine allo stato di marasmo in cui giace il partito. Turati e Bertesi dichiararono di credere inopportuna la convocazione d'un congresso ora. Soldi, Vazzini e Ferri invece dissero di voler subito il congresso. Turati presentò un ordine del giorno che indice un congresso del partito socialista per il settembre, Costa invece per il marzo 1904.

La direzione avendo approvato i due ordini del giorno con parità di voti, il congresso si terrà nel settembre 1904. La direzione del partito poi non volle immischiarsi sulla domanda del Parpagnoli di aprire un'inchiesta sull'ultimo sciopero dei tipografi.

Arresto d'un anarchico tedesco.

MILANO 4 (N). La Questura ha arrestato l'ingegnere elettricista Siegfried Nacht, di anni 28, viennese, giunto a piedi a Milano da Ginevra il 28 ottobre. E' sospetto di essere anarchico militante, venuto in Italia con intenzioni di agire. Il Nacht era in possesso di un falso passaporto al nome di Fritz Vogues. Era stato arrestato anche a Gibilterra all'epoca del passaggio di Edoardo VII; e fu già espulso dalla Svizzera, dall'Inghilterra e dalla Germania.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

GINEVRA 4 (N). Stasera la Federazione operaia tenne una seduta per discutere se i muratori e i manovali debbano scioperare subito oppure nella prossima primavera. Ricomincerebbe così lo sciopero appena chiuso.

La gran croce di Pio al dott. Körber.

VIENNA 4 (N). Il papa ha conferito al dott. Körber la gran croce dell'ordine di Pio.

FINANZA E COMMERCIO.

La conversione della Rendita italiana 4½%.

ROMA 4 (N). Nel primo mese di operazione, cioè dal 1. al 31 ottobre, la Banca d'Italia si è assicurata la conversione di 120.000 cartelle (60 milioni di lire di capitale nominale) delle quali oltre 104.000 ritirate per lo stampigliamento di già in gran parte eseguito. Le domande di prenotazioni fatte da terzi per acquistare dalla Banca titoli che le fossero presentati al rimborso dagli attuali portatori non accettanti la conversione si estendono a circa 27.000 cartelle, mentre il numero delle cartelle al 4 e mezzo p. c. delle quali fu chiesto sino ad oggi il rimborso è soltanto di 145. Le cartelle che non saranno presentate alla Banca d'Italia entro l'anno per la conversione o il rimborso cesseranno di avere frutto dal 1. gennaio p. v.

Per il trattato commerciale fra Austria e Italia.

VIENNA 4 (N). La «N. Fr. Presse» reca che alla convocazione del Parlamento il Governo presenterà una legge con cui lo si autorizza ad avviare trattative per la conclusione del nuovo trattato commerciale e di un accordo provvisorio coll'Italia. Questo accordo provvisorio non abbisognerà poi dell'opposizione parlamentare. La stessa cosa avverrà anche in Ungheria.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Murri.

BOLOGNA 4 (N). Stasera uscì la sentenza della sezione d'accusa nel processo Murri. Presiedeva il comm. Petrilli. La sentenza fu trasmessa subito al procuratore generale; agli imputati sarà notificata venerdì. Dichiara non far luogo a procedere per insufficienza di indizi a carico della Rosina Bonetti e del Naldi per imputazione di furto; ritiene trattarsi di furto semplice e non qualificato quello a carico di Tullio Murri; rinvia Tullio Murri, Naldi, Rosina Bonetti, Linda Murri e Secchi alla Corte d'Assise di Bologna per correità in omicidio.

Circa i fratelli Dalla, la sentenza accoglie tutte le considerazioni a difesa sostenute dall'avvocato Conti in ordine ai vari punti di fatto, e dichiara non farsi luogo a procedere per insufficienza d'indizi a loro carico.

Il mistero Rosada.

ROMA 7 (N). La «Tribuna» trovò nell'archivio di redazione una lettera scritta il 29 novembre 1902 al senatore Roux da Giulio Rosada, in cui gli domandava la restituzione del manoscritto del suo romanzo «La scienza del delitto». L'on. Roux restituì il manoscritto non credendolo adatto alla pubblicazione.

Nella perquisizione della casa del Rosada a Salerno si trovarono molti manoscritti, specialmente poesie del Rosada, una collezione di minerali e le piante planimetriche di Roma, di Ravenna e di Parigi, nonchè una carta topografica di Parigi nella quale la Senna è segnata a lapis bleu. Si trovò poi fra i ritratti un gruppo rappresentante la madre e il figlio, fatti dal fotografo Contarini di Venezia. La madre, avvenentissima, stringe tra le braccia il figlio Giulio, piccolo di due o tre anni, che indossa una vestina ornata di merletto, ed ha i capelli biondi fluenti sulle spalle.

Tra le carte, disseccata e custodita in guisa che si crederebbe un ricordo d'amore, si rinvenne una larga foglia chiazzata di sangue. Gli oggetti sequestrati, chiusi in una cassa furono portati a Roma, sotto la scorta dei carabinieri.

Precipitato da una torre.

ROVIGO 4 (N). Stamane l'ispettore dei pompieri, Golia, salì sulla torre comunale con due piccole scale e una corda per tagliare una banderuola pericolante. Finita l'operazione, il Golia scivolò lungo la corda, precipitando nell'interno della torre, dove mancava ogni riparo. Rimase morto sfracellato. Lascia moglie e figli.

Un'associazione di ladri... possidenti. Cinque arresti a Parigi.

PARIGI 4 (N). Furono arrestati qui cinque inglesi affiliati a una banda di ladri che eseguivano le loro operazioni di preferenza agli sportelli delle banche nelle capitali europee. I più audaci furti avvenuti in questi ultimi anni a Parigi furono commessi dai ladri ora arrestati, i quali rubarono complessivamente oltre un milione di franchi. I ladri sono tutti possidenti, e lavorano soltanto una parte dell'anno, mentre il resto lo passano in patria da onesti gentiluomini di campagna.

Treno deragliato.

PARIGI 4 (N). In vicinanza di Ribemont deragliò un treno. La locomotiva e un vagone precipitarono dall'argine. Rimasero ferite otto persone, fra cui cinque gravemente.

Per l'uccisione del detenuto d'Angelo.

ROMA 4 (N). Sabato, davanti la sesta sezione del Tribunale, comincerà il processo a carico del medico, del direttore delle carceri di Regina Coeli e dei guardiani, responsabili della morte del marinaio d'Angelo.

Scoppio di gas. - Sei feriti.

UDINE 4 (N). In via della Posta, nel palazzo che fu già della famiglia dell'ultimo doge di Venezia, conte Manin, ora di proprietà del sig. Dorigo, un ex operaio arricchitosi in America, avvenne stasera uno scoppio di gas. Sembra che i tappezzieri, lavorando, abbiano inavvertitamente perforato un tubo murato. Tutti i vetri delle numerose stanze furono frantumati. Il Dorigo e una sua figlia sedicenne rimasero gravemente ustionati, tre altri figli e la serva meno gravemente.

Le corse a San Siro.

MILANO 4 (N). Oggi sull'ippodromo di San Siro, si è svolta l'ultima giornata di corse al galoppo, fra cui l'importante corsa per il «premio di chiusura» (10.000 lire) per il percorso di 1400 metri.

Dei 10 inscritti otto si presentarono allo «start» e partirono quasi in gruppo. Giunse primo «The-Oak», della razza Casilina, montato da Wright; secondo «Euro», della razza Gerbido; terzo «Gina», della razza Volta.

DIETA DELL' ISTRIA.

Abbiamo per telegrafo da Pola, 4:

Oggi si tenne la IV seduta della Dieta. Alle 4.10 il presidente, dott. Campitelli, apre la seduta. Comunica che l'on. Bartoli si è scusato e quindi pronuncia un elevato discorso

IN ONORE DI TEODORO MOMMSEN,

che chiama il massimo illustratore dell'urbe, gloria della Germania, diletto figlio d'elezione dell'Italia. E' superiore alla mia pochezza - dice l'oratore - tessere da questo seggio l'elogio del grande. Ma rilevo con compiacenza lo studio profondo dedicato dal Mommsen alla Regione Giulia, di cui affermò il carattere di perfetta latinità (bene bravo). Invita la Camera ad assorgere.

I deputati assorgono unanimi.

ANCORA OSTRUZIONE.

Capitano. Il protocollo dell'antecedente seduta fu distribuito a stampa; forse può darsi per letto?

Andriicic. Chiede che venga letto.

Trinaistic. S'appella al § 39 del regolamento.

Ventrella. Propone che il protocollo sia confermato.

Chersich. Parla pure sul regolamento, che dà ragione alla proposta Ventrella.

Andriicic parla slavo. Il Capitano lo ammonisce ad attenersi al protocollo. Indi Andriicic prosegue in italiano facendo altre osservazioni al protocollo, che vorrebbe fosse rinviato alla presidenza. Su tale sua proposta chiede il solito appello nominale.

Capitano. Risponde alle osservazioni dell'on. Andriicic, rilevando la piena legalità ed esattezza della stilizzazione.

Mandic accenna a parlare.

Capitano. Anche?

Mandic. Anche, anche! Parla in islavo.

Indi la maggioranza approva il protocollo.

LA TASSA SULLA BIRRA IN REGIA PROVINCIALE.

Rizzi. Riferisce, a nome della commissione di finanza, sul progetto di legge che modifica le norme per l'incasso della tassa provinciale sulla birra, perchè la provincia possa allo scadere dei vigenti contratti di arrenda colla fine dell'anno, incassare quella tassa in propria regia.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

63

— E chi si presterebbe a questa commedia - esclamò la baronessa. - Finchè l'avesse fatto il visconte, egli ne aveva l'obbligo, ma un estraneo!... Come si potrebbe metterlo a parte del segreto, nel dubbio, molto probabile di un rifiuto?

— Ho già interpellato, senza nominare la famiglia La Vaulx, un giovane che farebbe perfettamente al caso nostro. Egli mi ha già dichiarato di accettare.

— E chi è costui? - chiese la baronessa, stupita che vi fosse già un individuo disposto a vendersi.

— Massimo Trefort, di 24 anni.

— E come si potrebbe giustificare l'amore di mia figlia per questo giovane, il quale se si adatta a far questo, ...rre e molto povero? - domandò ... con una ... delusion... l'impiegato alla Società ... Vecchia Francia, ... anzi al vostro palazzo a Parigi. Dalle finestre ha visto la baronessina e si è innamorato di lei. E' semplice. Nascono tutti così i primi amori!

— Ma sa questo giovane che deve essere marito soltanto di nome, e consente di chiedere il divorzio pochissimo tempo dopo il matrimonio? - domandò Bianca.

— Lo sa ed accetta tutte queste condizioni.

— Questa cosa non è possibile! - esclamò Raimonda La Vaulx. Repugna troppo... Io non posso tollerarlo... Mia figlia non deve sposare uno sconosciuto!...

— Ma poichè lo conosce bene il duca... - osservò Bianca.

— E' una pazzia! No, no... Preferisco confessarmi colpevole al barone; avvenga che può.

— Baronessa, voi siete liberissima di fare quello che credete - disse il duca. - L'unico mezzo di salvezza è questo. Ho creduto di proporvelo per il vostro bene.

«Riflettetaci. Io debbo tornare a Parigi, tanto più che da un momento all'altro il barone potrebbe essere qui e non avrei piacere che mi trovasse. Come giustificherei la mia visita a un'ora così illecita?

— Un'altra domanda, duca - disse Bianca.

— Domandate pure.

— E che cosa chiede questo giovane per sposarmi?

— Una somma da convenirsi. Naturalmente egli non vuole assumere questa parte odiosa senza il relativo compenso.

— E' troppo giusto! - esclamò la fanciulla. - Chi compra paghi!...

— Non lo disprezzate! - disse il duca. - Nè voi, nè io possiamo sapere quali ragioni costringono Massimo Trefort a transigere con la propria coscienza d'uomo onesto. Accade sovente nella vita che il fine giustifica i mezzi.

— Bianca, ma dunque tu pensi seriamente a denunziarti l'amante di un giovane che non hai conosciuto e nemmeno visto?!

— E se fosse necessario?...

— Disgraziata! Non è affatto necessario poichè il mezzo per uscire da questa orribile situazione è quello che la coscienza mi suggerisce e l'avrei dovuto far prima...

— Debbo ripeterti quello che ti dissi, un'altra volta? Se mi sacrifico, non lo faccio soltanto per te. Tu non puoi impedirmi di salvare mio padre.

— Cara fanciulla! - esclamò il duca. - Ma è tempo che io mi ritiri. Voi sapete dove abito. Qualora vi decideste ad accettare la mia proposta, avvertitemi scrivendomi.

La baronessa e Bianca ringraziarono con effusione il duca, il quale uscì molto soddisfatto dell'opera sua.

Non appena si fu adagiato nella sua vettura, il capo supremo dei soci del cloroformio, disse fra sè con legittimo orgoglio:

— Ecco come possiamo guadagnare 200.000 lire facendo la bella figura di uomo generoso che salva dalla ruina morale una famiglia!

Lungo la via provinciale tre campagnuoli si schierarono da parte al passaggio della vettura e salutarono il duca togliendosi umilmente il cappello. *Facciotutto* rispose con un lieve cenno amichevole.

Facciotutto era il nomignolo che gli agenti dei cavalieri della carità davano al capo supremo

(*Continua*).

Trinaistic parla lungamente in islavo, fra la completa indifferenza della Camera, non seguito che dallo stenografo governativo. In chiusa dice in italiano: Propongo che il progetto di legge sia rimesso alla giunta per il completamento e che in caso che tale mia proposta non fosse accolta, venga nominata una commissione apposita di 7 membri con rappresentanti della minoranza slava. Chiede su ambe le proposte l'appello nominale.

Capitano. Ma quale completamento?

Trinaistic. L'ho già esposto.

Laghigna. «Repetita juvant». Fintantochè, o signori, non saranno riconosciuti i nostri diritti, noi non possiamo approvare gli atti delle vostre commissioni. L'oratore si estende a criticare le condizioni elettorali e deplora l'antiquato regolamento elettorale. Nessuno di noi - dice - rappresenta un largo strato della popolazione. La Giunta provinciale non rispecchia la volontà della stragrande maggioranza; perciò non possiamo accogliere il progetto di legge sulla birra, che darebbe nuova forza all'esecutivo.

Rizzi si meraviglia che il preopinante, il quale si atteggia ad apostolo delle idee nuove, combatta ora un progetto, con cui la provincia tende a provincializzare tutti i dazi. Cita l'esempio delle Diete della Boemia, Galizia e del Salisburghese, che votarono leggi consimili.

Nella discussione articolata, ad ogni paragrafo della legge prendono la parola deputati slavi, osteggiando le singole disposizioni.

Così Laghigna vorrebbe che i reclami rispetto alla tassa sul consumo della birra fossero demandati anzichè alla Giunta, che verrebbe a decidere in causa propria, alla Direzione di finanza.

Rizzi è contrario all'emendamento che getta ingiustamente luce di parzialità sulla Giunta.

La proposta Laghigna, con appello nominale, è respinta, com'è respinta la proposta Stangher, che vorrebbe che le multe affluissero anzichè al fondo provinciale, alla cassa del Comune locale in cui fu commessa la contravvenzione punita.

Al § 14 Laghigna propone che sia dato un compenso ai Comuni per la loro cooperazione all'esecuzione della nuova legge.

Rizzi. Se i Comuni fanno tanto gratuitamente per lo Stato, perchè non dovrebbero fare altrettanto per la provincia? Gli emendamenti di Laghigna non tendono ad altro che ad aumentare le spese di regia.

All' ultimo paragrafo, Laghigna propone che fra i ministri incaricati dell'esecuzione della legge sia compreso anche il ministro della giustizia.

Rizzi. E perchè non anche quello delle ferrovie?

La legge risulta quindi approvata in seconda lettura.

Il servizio dei vigili.

Franzin riferisce sul resoconto del fondo vigili provinciale pro 1902.

Laghigna. I pompieri non possono esistere senz'acqua; eppure parecchie località mancano d'acqua. Affinchè i vigili sieno utili, propone una mozione perchè la Giunta sia incaricata di concorrere alla costruzione di serbatoi là dove mancano.

Cleva (assessore prov.). La Giunta mai negò sovvenzioni per provvedimenti d'acqua. La proposta Laghigna è è inutile, perchè la legge si oppone acchè i redditi del fondo vigili sieno adibiti ad altri scopi, che non si riferiscano direttamente ai vigili, agli attrezzi ecc.

Laghigna riconosce che nel ramo delle acque la Giunta merita lode. Cita però il caso di Lisignano, dove mancò l'aiuto della Giunta.

Cleva spiega le ragioni di tale fatto.

Laghigna ritira la proposta e il conto è approvato.

Interpellanze.

Si leggono interpellanze di Kompare, circa un'epidemia di tifo ad Albaro; di Spincich, per l'ampliamento della scuola di Zamet; di Trinaistich, circa l'aggiudicazione di tutti i lavori pubblici a imprese indigene con l'obbligo di servirsi di forze operaie del paese.

Kompare rinnova, inutilmente, la domanda fatta già nella precedente seduta, che della sua interpellanza sia letto anche il testo slavo.

La provincializzazione dell'ospedale di Pola.

La Giunta propone la assunzione dell'ospedale di Pola da parte della Provincia, compresi i fondi, gli edifizi, il mobiliare, le merci, gli attivi e passivi ecc., verso il corrispettivo di cor. 175.000. La provincia si obbliga di mantenere in perpetuo a Pola un ospedale pubblico provinciale e di assumere a carico del fondo provinciale quella quota delle spese nosocomiali dei poveri pertinenti al Comune di Pola accolti nell'ospedale stesso, che in base alla legge viene e verrà assunta dal fondo provinciale a sollievo degli altri Comuni della provincia mancanti di ospedale proprio. L'ospedale porterà il nome di «Ospedale provinciale in Pola».

L'oggetto è demandato alla commissione finanziaria.

Per gli impiegati comunali.

E' affidata alla commissione politico-economica la nota istanza della Società di protezione fra gli impiegati civili, con cui presenta un progetto di legge sugli impiegati comunali, e un progetto di legge per l'istituzione di un fondo pensioni per gli impiegati comunali.

Strade e acqua.

Sono accolte ad unanimità le mozioni Trinaistic e cons. per la costruzione della strada del Carso di Pinguente, e Mandic e cons. circa sussidi per provvedimenti d'acqua, insieme ad un'aggiunta di Cleva, che sia chiesta al Governo la istituzione di un ufficio idraulico completo con sede a Trieste.

Varia.

E' presentata quindi la relazione della Giunta provinciale su di una nuova organizzazione degli uffici provinciali. E' affidata alla commissione di finanza.

In chiusa presentano mozioni: Kompare e consorti per la regolazione del Risano e del fiume Ospo, e Trinaistic e consorti sulle spese ospitalizie per sudditi italiani.

La seduta è levata alle dieci e un quarto pom. Prossima seduta sabato mattina alle dieci.

CRONACA LOCALE

L'INNOMINATA.

Tre anni or sono nessun vincolo di solidale operosità affratellava nel nome augusto della Patria la gioventù universitaria della Venezia Giulia. Correvano allora giorni di sfiducia e di oblio. Forse lo scoramento era più nell'apparenza che nella sostanza: ma fatto sta che i più volonterosi fra gli studenti crollavano mestamente il capo ogniqualvolta il discorso comune fosse caduto su le glorie del passato e le speranze del futuro: e lo sdegno tacito - quello sdegno ch'è il più amaro - tempestava loro fortissimamente nel cuore. Gli altri - gli indifferenti e i malevoli - sorridevano con elegante ironia e faceano un gran discorrere, tra una fumatina e l'altra, tra uno sbadiglio e l'altro, dell'esaurimento d'ogni energia vitale nelle razze latine. Ma il fato vigilava occulto e prometteva all'ideale una soddisfazione. Ed ecco che ai primi del novembre del 1901, quando più greve era il sonno, uno straziante grido d'angoscia è affidato da un manipolo di giovani italiani al telegrafo, nel lontano Tirolo: - Fratelli la violenza più inaudita ci è sopra: volate ad Innsbruck!

Fu come una scudisciata in pieno viso, anche per gli studenti giuliani. E il sentimento dell'onore, della giustizia e della nazionalità divenne in un batter d'occhio padrone assoluto d'ogni coscienza. Si dimenticò il passato e si visse da senno nel presente, confidando nell'avvenire. E si corse ad Innsbruck, e si protestò gagliardamente ma dignitosamente contro il sopruso, e si fermò di costituire nel più breve spazio di tempo possibile un sodalizio che riunisse per via di un unico civile intento di libertà e di progresso tutti gli studenti universitari italiani di Trieste, dell'Istria e del Friuli. La battaglia ingaggiata dimandava imperiosamente anche un'unione di giovani giuliani.

E la Società di studenti universitari della Venezia Giulia fu fondata e si chiamò - il perchè tutti lo conoscono - «L'Innominata. «L'Innominata», con felice auspicio, disse la cortesia di Attilio Hortis, asseverando che nessun altro vocabolo avrebbe potuto rendere appieno tutte le buone e le belle cose che facean ressa negli animi dei giovani fondatori.

La nuova generazione aveva dato segno di vita non dubbio: e il paese, salutata d'un caldo applauso la nascita del promettente sodalizio, si preparò a guardare con simpatia profonda alle coraggiose iniziative della gioventù universitaria, corsa improvvisamente con tutto l'entusiasmo, con tutta la foga e con tutta l'audacia di chi vuol servo e non riconosce padrone il destino, su la breccia, a combattere anch'essa le radiose battaglie della civiltà.

Intanto erano state appianate ne «L'Innominata» - la buona volontà smussa tanti angoli! - non lievi difficoltà interne: qualche ingenerosa lite era stata fatta cessare; qualche voce malevola era stata fatta tacere; qualche preoccupazione finanziaria era stata fatta esulare sì dagli animi che dai registri. Così, la seconda bravata germanica d'Innsbruck la inospite non colse impreparati gli studenti giuliani: anzi! Poichè il memorabile comizio tergestino della primavera scorsa e le altre assemblee minori dell'Istria e del Friuli furono emanazioni dirette de «L'Innominata». La quale poi s'era messa di proposito ad un'altra impresa più umile ma non meno patriottica. Alcuni mesi or sono, cioè, il giovine sodalizio fondava la provvida biblioteca popolare dignanese e stabiliva di dar principio a a un'èra di accostamento alle plebi rurali da parte della studentesca accademica. Cui era data la possibilità d'istruirsi non doveva dimenticare i lavoratori della gleba, fratelli meno avventurati. Fu per questo che subito all'inizio del secondo anno di sua attività «L'Innominata» progettò la fondazione di due nuove biblioteche popolari circolanti, destinate ad aver vita a Monfalcone la prima, la seconda a Portole.

E ancora: l'associazione degli studenti giuliani s'era or non è molto unita alla società degli studenti trentini per la pubblicazione di un bollettino trimestrale comune e per la istituzione della Università libera italiana ad Innsbruck. Anzi «L'Innominata» principiava già a raccogliere denaro per il mantenimento dell'improvvisato Ateneo. In fine, con la recentissima impressione dell'opuscolo del dottor Bartoli, la società studentesca giuliana intendeva promuovere la stampa di lavori che servissero a degnamente illustrare la storia politica, artistica e scientifica delle nostre province....

E ieri, dopo un anno e un mese di esistenza gloriosa, «L'Innominata» fu tolta violentemente di mezzo, per decreto della Polizia di Trieste. Era naturale: Il sodalizio era troppo rigoglioso, troppo bene prometteva: un intervento dell'autorità calzava a puntino. E sia. Sia che «L'Innominata» abbia improvvisamente tronca la vita quando più balda prodigava il valor suo nella mischia! Certe morti non recano oscuramento ma luce. E la morte del sodalizio studentesco giuliano è una di quelle. Esalando il suo ultimo respiro, «L'Innominata» ha mormorato - e lo garantiscono che non vanamente tutti gli studenti giuliani - quel verso che Virgilio mise in bocca a una infelicissima donna e che Filippo Strozzi scrisse col sangue delle proprie arterie su la parete del carcere.

E ben venga, dunque, auspice la defunta, la novella società!

Graz, 31 ottobre.

Gino Ottoni-Vantarqua.

*

Abbiamo per telegrafo da Innsbruck:

Un'adunanza di studenti italiani approvò all'unanimità un ordine del giorno, nel quale si protesta contro lo scioglimento dell'«Innominata» per manifestazioni che sono consentite non solo da tutti gli italiani, ma anche dalla parte più sana di ogni nazione civile.

Fra Klagenfurt e Trieste.

Giova fermare anche in questo luogo l'attenzione dei lettori sull'agitazione accesasi da qualche tempo nella Carinzia per la slavizzazione di quei tribunali e della quale il telegrafo ci tenne informati. L'opera degli agitatori sloveni in Carinzia corrisponde esattamente all'attività degli avvocati forestieri nel nostro paese. Non trova conferma invece nell'atteggiamento delle autorità giudiziarie e del Governo nella nostra regione l'atteggiamento assunto nella stessa questione dai giudici in Carinzia.

Qua e là gli agitatori slavi tendono a creare artificialmente, anche rispetto al foro, come rispetto ad altri offici pubblici, diritti che mai esistettero, e bisogni che nessuno dei veramente interessati manifestò mai. In entrambe la province si fanno per tale via dimostrazioni politiche, turbando col loro frastuono anche le aule serene della giustizia con detrimento precipuo degli imputati che si dice di proteggere da sognate ingiustizie nazionali.

A tale identità di artificiale agitazione non corrisponde, come abbiam detto, nella Carinzia e fra noi eguale atteggiamento degli organi dell'amministrazione giudiziaria. Da noi bastò un cenno del Governo centrale per aprire alle innovazioni porte e finestre ed ogni ostacolo incontrato per la via dalle concessioni linguistiche fu sbarazzato ad ogni costo, con lesione della legge, con dispregio di autorità costituite come la Camera degli avvocati. In Carinzia invece le velleità slovene trovano ben diversa accoglienza. Basta leggere il telegramma da Klagenfurt pubblicato nel «Piccolo» di ieri. Sabato presso il Giudizio distrettuale di Völkermarkt (la cui popolazione, si noti, è, secondo la statistica ufficiale, preponderantemente slovena), si tenne un dibattimento, in cui fungeva da difensore l'avvocato Brejc, noto agitatore slavo. Il Brejc voleva arringare in sloveno, ma il giudice minacciò di condannare la parte in contumacia se il difensore si ostinava a parlare in sloveno. Il Brejc dovette cedere.

Ierlaltro si tenne un altro dibattimento presso il Tribunale di Klagenfurt. Il Brejc che patrocinava due sloveni, eccepì due giudici che non conoscevano lo sloveno. Il senato si ritirò e decise doversi tenere il dibattimento in lingua tedesca; e vietò al Brejc di parlare in sloveno. Brejc non si curò del divieto, perciò fu censurato. Non avendo giovato neppur questo, la Corte gli tolse la parola e aggiornò il processo.

Taluno potrebbe credere che sieno le proporzioni numeriche delle singole nazionalità, quali almeno sono date dalle statistiche ufficiali, a giustificare la diversità di trattamento delle innovazioni slave. Invece sta il fatto che le proporzioni corrispondono quasi a puntino: nel Litorale, presi insieme nella sua totalità, compresi quindi distretti giudiziari preponderantemente sloveni che non appartengono al raggio di giurisdizione del Tribunale provinciale di Trieste, gli sloveni contano, secondo l'ultimo censimento ufficiale, il 29 per cento della popolazione indigena presente; nella Carinzia gli sloveni sono il 28 p. c. La piccola differenza di queste cifre non giustifica certo la grande diversità fra quanto succede a Klagenfurt e quanto è ormai entrato nelle consuetudini del Tribunale triestino.

Una recente adunanza di avvocati sloveni a Lubiana ha domandato al Governo centrale il sacrificio di due teste: la testa del conte Gleispach, presidente di appello a Graz, e quella del cav. de Kindinger, presidente d'appello a Trieste. Se ai presidenti d'appello si deve proprio imputare tutto quanto avviene nel raggio delle loro giurisdizioni, gli sloveni della Carinzia e della Carniola avranno dal loro punto di vista ragione di prendersela col conte Gleispach; ma gli sloveni del Litorale non certo potranno fare altrettanto col cav. de Kindinger. Fra Klagenfurt e Trieste la differenza è troppo luminosamente dimostrata anche da quanto abbiamo oggi esposto.

Per il restauro di San Giusto.

Nell'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio municipale è inserita una proposta a favore dei restauri di San Giusto. Si tratterebbe di rendere possibile l'attuazione della prima e più urgente parte dei lavori enumerati giorni sono in un nostro articolo, e precisamente quanto riguarda il soffitto della chiesa e l'abbellimento della navata centrale. A questo scopo si proporrà al Consiglio di placidare un importo di 50.000 corone, importo che, aggiunto a quanto ancora è disponibile dalla somma raccoltasi anni or sono pro San Giusto, basterebbe a compiere una parte non irrilevante dei progettati restauri nel venerabile monumento.

Consiglio municipale. Il Consiglio è convocato a seduta pubblica per domani venerdì alle 7 pom. All'ordine del giorno vi sono, fra altri argomenti: la nomina della Giunta di sorveglianza dell'Ufficio di mediazione del lavoro, la proposta della Commissione ai provvedimenti d'acqua circa il suo completamento nei sensi del deliberato consigliare d.d. 6 luglio a. c.; una proposta di approvazione di spesa per ristauri nella basilica di S. Giusto; la proposta della Commissione scolastica per il riordinamento dell'orto botanico tergestino; la relazione della Commissione ordinatrice dell'Università del popolo sulla sua attività durante l'anno d'insegnamento 1902-903; la proposta della Commissione scolastica di sistemare un nuovo posto di maestra seconda presso il civico Giardino d'infanzia di Rena nuova; una domanda di credito straordinario per l'acquisto di uno scioptico (appar. da proiezioni) per l'Università del popolo; la presentazione del bilancio consuntivo 1902 del civico Monte di pietà; la proposta della Commissione all'igiene per la riattivazione di un mercato di animali ad Opicina; una domanda per la continuazione del servizio di pubblica nettezza a Barcola ecc. ecc.

Dopo la seduta pubblica il Consiglio si tratterrà in seduta riservata.

L'abolizione delle cauzioni di servizio. Come i lettori ricorderanno, una recente legge recante la data del 18 giugno 1903, ha abolito le cauzioni di servizio per tutte le categorie di impiegati dello Stato. Ora con ordinanza ministeriale si stabiliscono i dettagli per la esecuzione di questa legge.

L'esenzione dalle cauzioni incominciò ad aver vigore col 22 ottobre p. p., giorno della pubblicazione della legge. L'esenzione si estende a tutti gli impiegati dello Stato ai quali è affidata una gestione di denaro o di materiali, eccettuati gli armaiuoli della milizia. Da quel giorno non si accettano nuove cauzioni, non si completano cauzioni in corso nè si fanno trattenute sugli stipendi a completamento di cauzioni.

In quanto al rimborso delle cauzioni si seguiranno le seguenti norme: si pagheranno subito agli interessati le cauzioni formate da trattenute sugli stipendi; delle cauzioni versate in contanti si restituiranno dapprima quelle depositate al 5 p. c. La restituzione delle cauzioni al 4 p. c. seguirà invece entro il termine di tre anni.

Entro i limiti di queste norme si darà la precedenza, nel rimborso, a cauzioni prestate da terze persone, quindi a quelle di funzionari che più non si trovano in servizio attivo, e in genere si faranno precedere le cauzioni minori alle maggiori.

I rimborsi avverranno d'ufficio, senza bisogno di istanze.

Il consuntivo dell'esercizio 1902 del Monte di pietà. Dalla Direzione del Monte civico di pietà fu presentato al Municipio il bilancio consuntivo per l'anno 1902, dal quale si rileva che il numero dei pegni assunti ascese a 252,380, con un aumento di 11,959 pegni in confronto all'anno precedente. Corrispondentemente all'aumento dei pegni si ebbe anche un aumento nelle sovvenzioni investite di corone 271,368.60.

L'utile netto dell'esercizio fu di cor. 8,483.32, ciò che rappresenta l'interesse del 0.9% sul capitale patrimoniale di cor. 941,222.— esistente al 31 dicembre 1901, e lo porta a cor. 949,706.26.

Il bilancio, riveduto ed approvato dalla civica Ragioneria, fu sottoposto all'esame della Commissione di sorveglianza al Monte civico, che ne approvò i risultati.

Nuptialia. Ieri la gentile signorina Caterina Bucher andò sposa al signor Giulio Covi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Elisa Loria-Salem, dalla signora: Erminia Galvani-Salem, di Venezia, cor. 50 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della si.ra Caterina ved. Pepeu, dal signor Gino Treves e famiglia cor. 15 a favore della Società contro la tubercolosi; dal dott. Gustavo Staudinger cor. 20 a favore alla Direzione generale di pubblica beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.ra Maria Chierego, dal signor Damiano Chierego, figlio dell'estinta, cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; dal signor Romano Chierego, cognato dell'estinta, cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Adolfo Mosettig, dalle figlie dell'estinto, Elisa Okretic, cor. 50, Amalia Lassig, cor. 50, Antonia Rassmann, cor. 50, e Giuseppina Dukic, cor. 50, tutte a favore della Società di S. Vincenzo.

Raccolte dal maestro Umberto Zaratin nella patriottica Buie vincendo tutti e perdendo tutti al «Piccolo» a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino, cor. 11.

— Alla Poliambulanza pervennero: dal dott. Edoardo Menz cor. 3; dai sig.ri Clemente e Olga Calzavara per onorare la memoria della signora Caterina ved. Pepeu cor. 40.

— Per onorare la memoria della defunta signora Elisa Loria nata Salem elargirono: il signor Marco Salem di Bologna cor. 100, all'ospitale infantile israelitico; il signor Giuseppe I. Morpurgo cor. 10 e il signor Viterbo Flaminio cor. 10 a favore dell' istruzione scolastica della Comunità israelitica.

— Per onorare la memoria della signora Luigia de Fischer, elargirono: il dott. Marco Rusca cor. 15 alla Poliambulanza e Guardia medica; il cav. dott. P. Xydias cor. 20, il dott. Edmondo Rimini cor. 10 al fondo per poveri convalescenti che escono dall'ospedale; il dott. Attilio Luzzatto cor. 20 al fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica; il dott. Ferdinando Sterle cor. 10 alla Società «Igea».

Il cuore dei lettori. Per onorare una memoria adorata dalla sig.ra Virginia Clerle di Venezia ci pervennero lire 5 a favore della povera famiglia Penso.

Abilitazione all'insegnamento. La signorina Carmen du Ban, allieva dell'Unione stenografica triestina, ha dato in questi giorni presso la commissione esaminatrice dell'Università di Graz - della quale fa parte l'illustre prof. comm. Enrico Noe - l'esame per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia italiana sistema Gabelsberger-Noe; ed è stata approvata con distinzione.

Casi di carbonchio tra braccianti. - Gravi trascuranze. Nel comizio dei braccianti tenutosi domenica scorsa, del quale abbiamo riferito lunedì, si parlò anche della trascuranza da parte di alcuni negozianti di pellami delle misure di precauzione stabilite per la sicurezza della salute e della vita dei braccianti occupati nei loro depositi. L'assemblea, nell'ordine del giorno votato, protestò anche contro tale trascuranza.

Durante il comizio taluni braccianti mormorarono pure che oltre al caso di antrace di cui rimase vittima il loro collega Giuseppe Martina, del quale si occupò anche la nostra cronaca, altri casi del grave morbo ancora si fossero manifestati in città in questi giorni. Queste affermazioni abbiamo fatto oggetto di particolari indagini che riuscirono a mettere in chiaro realmente l'esistenza di un altro caso d'infezione di carbonchio e precisamente nella persona del bracciante Angelo Gherghich, del fu Giuseppe, d'anni 28, abitante al N. 714 di Guardiella.

Il caso del Gherghich era molto grave: il malato è degente all'ospedale dal 2 ottobre scorso. Ora il suo stato non desta apprensioni e i medici sperano di salvarlo.

La questione s'impone però al più serio esame dei fattori interessati. La ripetizione di questi casi si deve a duplice trascuranza da parte dei più tra i negozianti di pellami; alla trascur[illegible]za, cioè, del regolamento sanitario e [illegible] a tale scopo dal civico Magis[illegible] mancata applicazione dell'im[illegible]dosi dai principali stessi ve[illegible]

Al punto IX infatti delle «Disposizioni generali» del loro memoriale presentato il 1. novembre 1902, i braccianti chiedevano «che le ditte fossero tenute ad osservare le regole igieniche stabilite dalle autorità municipali per i lavoratori nel ramo pellami ai quali compete la tenuta speciale e la disinfezione.»

E questo punto IX venne dai principali accolto favorevolmente tra i primi.

Il Magistrato civico poi ancora in data 3 gennaio 1902 emanava le seguenti misure precauzionali contro il carbonchio (antrace):

«Essendosi manifestati alcuni casi di antrace fra gli operai addetti alla manipolazione di pelli in alcuni magazzini della città, il Magistrato civico si trova indotto, in base a rescritto luogotenenziale N. 30947-IV a, di emanare le seguenti norme sanitarie atte ad evitare ulteriori infezioni:

«1. Trattandosi di malattia eminentemente infettiva e pericolosa, che viene prodotta dal bacillo dell'antrace, germe oltremodo tenace e resistente a superficiali mezzi di disinfezione, si esortano gli operai che fossero affetti da ferite aperte o da escoriazioni alle mani, alle dita, alle braccia, al collo od alla faccia, di astenersi dalla manipolazione di pelli.

«2. Vengono invitati i principali (negozianti di pellami, depositarii, speditori ecc.) di provvedere tutti gli operai, addetti alla manipolazione di pelli in genere, di indumenti e di cappucci leggeri di tela o d'altra stoffa, facilmente lavabile, da indossarsi dal singolo operaio quale sopraveste durante il lavoro.

«3. Il mangiare ed il fumare nei locali di lavoro è severamente proibito.

«4. Gli operai vengono esortati a manipolare le pelli in modo tale da evitare per quanto possibile il sollevamento di polvere.

«5. Le spazzature dei magazzini di pellami vanno possibilmente bruciate.

«6. Nei magazzini devono tenersi a disposizione dei braccianti ed operai i mezzi necessari di pulizia e di disinfezione per le mani (soluzione di lisolo al 2 p. c. o acido carbolico 3 p. c.).»

A quanto ci risulta da informazioni attinte direttamente presso gli interessati, sono pochissimi i negozianti che applicano le accennate misure di precauzione. Pochi soltanto tengono a disposizione dei braccianti una sopraveste e le soluzioni disinfettanti. Alcuni negozianti tengono bensì a disposizione degli operai delle sopravesti, ma tanto lunghe che impediscono i movimenti ai braccianti sicchè vengono quasi subito lacerate e poscia l'indossarle sarebbe semplicemente una caricatura. La maggior parte dei negozianti però non tiene a disposizione dei braccianti nè sopraveste, nè disinfettanti.

I fattori competenti non dovrebbero peccare più nè di longanimità nè di clemenza per conseguire che tutti indistintamente, i negozianti di pellami applichino di fatto queste norme igieniche, assolutamente indispensabili a preservare gli operai da gravi malattie.

Tragica fine di un fanciullo.

Nella casa dell'operaio Basilio Santarosa al N. 136 di Rozzol penetrò ieri, d'un tratto, il nembo inaspettato di una grave sventura. Il piccolo Ermanno, un fanciulletto di sette anni, rimase vittima di un accidente sciaguratissimo che gli costò la vita.

Da circa due mesi il piccolo Ermanno si trovava a pensione nella famiglia di Giuseppe Nadalin abitante al N. 121 di Rozzol ove il padre suo lo aveva collocato perchè fosse più vicino alla scuola di quel rione, ch'egli frequentava. Nei pomeriggi di vacanza l'Ermanno soleva recarsi, col permesso del Nadalin, in casa di un suo piccolo amico e compagno di scuola, a nome Bruno Sossich, di otto anni, figlio di Maria rimaritata Malvezzi, abitante al N. 631 di San Luigi. Ieri appunto il piccolo Santarosa si trovava colà, e giocava con altri ragazzi nell'ampio cortile adiacente all'edifizio. Giocavano a rimpiattarsi, e ad un certo punto il Bruno Sossich scorse il Santarosa correre verso una sottoscala della casa per nascondersi e poi non lo vide più. Andò, assieme ad altri amici, a cercarlo, ma non riuscirono a trovarlo. Il Sossich, allora, si diede a chiamarlo, ma senza alcun risultato. Impressionato da questo fatto incominciò a piangere, esprimendo il timore che l'Ermanno Santarosa si fosse nascosto (?) nel pozzo situato in fondo al sottoscala, pozzo molto profondo e che contiene molta acqua. Accorse gente; tutti si accostarono al pozzo, il quale misura 16 metri di profondità e contiene acqua fino a circa otto metri d'altezza, ma del fanciullo non si trovò alcuna traccia. Purtroppo, data l'asserzione di tutti i ragazzi, e specialmente quella del Sossich, il quale lo aveva veduto andare là sotto e non l'aveva più veduto uscire, dovettero convincersi che il poverino, ritenendo di andare a nascondersi nel mondezzaio della casa, era saltato sul parapetto del pozzo, la cui botola era aperta, ed era invece caduto nel pozzo. Si fece telefonare subito ai vigili ed alla Guardia medica, e frattanto fu calata nel pozzo una fune con un secchio legato all'estremità e si fecero parecchi tentativi per vedere se il poverello avesse potuto aggrapparvisi; ma ogni sforzo fu vano. Poco dopo sopraggiunsero i vigili con una buscalina e con una lunga corda, all'estremità della quale era legato un triplice uncino. Giunse poi anche il dottore della Guardia medica. I vigili assicurarono la buscalina al parapetto del pozzo, e uno di essi discese, ma il corpo dell'infelice fanciullo non galleggiava; allora, con la corda uncinata, dopo parecchi tentativi riuscì a ripescare il misero corpicino. Il medico visitò l'asfittico, ma pur troppo ogni sua cura riuscì vana. Il poverino era già cadavere.

Sul luogo comparve l'ispettore Rogeij del commissariato di Guardiella, il quale, visto il triste caso, avvertì i suoi superiori e poco dopo comparve il comm. sup. Pertot che assunse i rilievi sul pietoso fatto e fece pure chiamare il Giuseppe Nadalin, presso il quale il povero fanciullo era alloggiato e nella cui casa fu ora portata la salma, con un carretto a mano.

La notizia della tragica morte del piccolo Santarosa diffusasi rapidamente in tutto il rione di Rozzol, vi gettò la più profonda costernazione. Il padre dello sventurato fanciullo era accasciato sotto il peso dell'immane dolore,

manoscritti quand'anche non inseriti

CINTA signora cerca [illegible] interesse, offre gar[illegible] Jolanda» Piccolo. [illegible] riceve dal[illegible] affio.

C[illegible]TI *)

In risposta al Comunicato comparso nel «Piccolo» di ieri, il sottoscritto dichiara che, recatosi, come suo dovere, lunedì 2 corr., alle 10½ ant., dal baritono sig. **Gaetano Rebonato**, per avvertirlo che alla sera stessa egli era invitato a prendere parte alla rappresentazione dell'opera «Il Trovatore», gli fu detto che il sig. **Rebonato** era indisposto e che non avrebbe potuto cantare.

Tanto per la verità.

DRAGO MILLINOVICH
Avvisatore del Politeama Rossetti

DICHIARAZIONE.

Portiamo a pubblica conoscenza che qualche tempo fa ci siamo trovati costretti a togliere ai signori **Mascha & C. Vienna I**, Schellingasse N. 3, la nostra rappresentanza, essendochè imitavano dietro le nostre spalle i nostri fabbricati e utensili, e spacciavano contraffazioni di qualità inferiori, abusando tanto del nome della nostra ditta quanto delle nostre marche di fabbrica **Ro-neo e Neostyle**, legalmente depositate presso la Camera di commercio e d'industria di Vienna, sotto i numeri 19497 e 194[illegible]

Mettiamo perciò sull'attenti contro l'acquisto di tali contraffazioni, essendo noi decisi a procedere contro di [illegible] senza riguardi, forti del diritto della nostra marca.

Contemporaneamente ci pregiamo render noto di aver affidato la nostra rappresentanza generale per l'Austria al sig. **A. Friedmann, Vienna I**, Bauernmarkt N. 9, e che da lui soltanto si possono acquistare i nostri apparati moltiplicatori **RO-NEO** e utensili **NEOSTYLE**.

Per informazioni ed acquisti per Trieste, Istria e Dalmazia rivolgersi alla ditta **Avogadro & Altaras**, Trieste.

Lordra, novembre 1903.

RO-NEO
Neostyle Mfg. Co.
London E. C. 64, Great Eastern

…nato-ferimento. Iersera, alle 7, …l'intervento della Guardia me-… Virginia Pegan, di 33 anni, abi-… via del Rivo N. 7. Il dottore ac-… infatti la Pegan con una gra-… ferita di punta e taglio alla li-… lare destra all'altezza della …cola penetrante in cavità. Ri-… come avesse riportata tale ferita …metteva in grave pericolo la Pe-… che si era appoggiata ad un … cui cassetto sporgeva un paio … una lama di queste l'aveva fe-… modo. … le prestò le cure più urgenti … lettiga la fece poi trasportare …, dove fu accolta nella de-…sione.

…ba villici. - La buona grazia di …darme. Il contadino P. Tuschian, … abitante a Villa Giganti presso … iersaltro, trovò diverbio con altri … stavano per passare alle mani, … intervennero due gendarmi, uno … afferrò il Tuschian per il braccio … tirandolo violentemente a sè. Il … senti subito dei forti dolori alla … destra, tanto da trovarsi nell'im-… di muovere la spalla ed il … Più tardi fu visitato da un medico … riscontrò una lussazione alla cla-… ordinò ch'egli venisse trasportato … dove ieri mattina fu accompa-… accolto nel decimo riparto.

…a sette anni! Nel pomeriggio del … 8 ottobre p. p., la signora Teresa … abitante in via Ireneo N. 3, s'ac-… era sparito il suo libretto della … di risparmio Triestina concernen-… posito di 824 corone, che ella te-… cassetto dell'armadio nella pro-… era da letto. La signora, certa … libretto era stato rubato, si recò agli … la Cassa per chiedere il «fermo» … era troppo tardi: l'impiegato … che dall'importo da lei deposita-… state prelevate 822 corone. Per … inguere totalmente il libretto, il … aveva lasciato in deposito due … La signora denunciò il fatto al-… di Polizia Titz il quale si fece … nomi di tutte le persone che essa … in casa sua e poi incominciò le … per scoprire il ladro. In questi … funzionario venne a sapere che … di 7 anni T. P., il quale si reca-… in casa della danneggiata, ave-… stata una bicicletta e che spen-… balocchi quanto di solito un ra-… della sua età non può spendere, … suoi sospetti si concentrarono su … terrogato, il ragazzo negò di aver … acquisti con i denari rubati alla … Romeo ma più tardi, messo alle … si confessò autore del furto. Per-… fu trovato in possesso di una par-… denaro rubato e questo fu conse-… alla danneggiata.

…rello. La signora Emilia Kausky, … al N. 14 di via del Rivo, si recò … mattina alle 10 al commissariato di … Giacomo a denunciare al cancellista … Sampietro, che ignoti ladri entrati du-… una sua breve assenza nella came-…, la avevano derubata di una giac-… donandole un danno di 36 corone.

…vendetta. Ieri, a mezzodì, le guar-… commissariato di San Giacomo, …arono il manovale Vincenzo Fret-… a Benevento, abitante nella casa al … di Rozzol, presso i coniugi Giaco-… Giovanna Studel. Secondo l'accusa, …ebbe tentato più volte, ma inutil-… di sedurre la donna, e non riu-… la avrebbe coperta di ingiurie e …ecce. Fu assunto a verbale e poi …to in arresto.

…aca triste. A bordo del piroscafo …zo «Semiramis», arrivato ieri nel … porto, proveniente d'Alessandria, …ale di Polizia Kreiner trovò certa … D., di 45 anni, domestica, da …ba, la quale, essendo pazza, era … inviata a Trieste dal console au-… residente nella summenzionata … Il funzionario fece condurre l'infe-… alle sale d'osservazione.

…vegliate i bimbi. Ieri, poco dopo le … il fanciulletto di 3 anni, Giuseppe … nella sua abitazione al N. 280 di … non osservato da alcuno dei suoi … s'impossessò di una bottiglietta …nte della benzina e nell'incoscien-… età sua portò la bottiglietta alla …e tragugiò una piccola quantità. …da del piccino accorse la madre … chiese l'intervento della Guardia … il dottore di turno, accorso colà, …istrò un forte emetico al fanciul-…endolo fuori di ogni pericolo.

…esto d'uno sfrattato. Due guardie …missariato di San Giacomo, in …izione ieri mattina per il campo …como, arrestarono in via del-… lo sfrattato Carlo Smerdù di 48 … condotto a quel commissariato fu … a verbale e trattenuto in arresto.

…cco caduto e ferito. Il bracciante …ni Debortoli, di 70 anni, abitante … di via Pier Luigi da Palestrina, ieri …ra del pomeriggio, essendo ubriaco, … a terra sulla pubblica via e riportò … contusioni ed escoriazioni allo zi-… e sopra l'occhio destro. …orse alla Guardia medica.

…che mordono. Giovanni Gulich, di …ni, intagliatore, abitante al N. 62 di …ol, ieri sera mentre si dirigeva verso … fu morso da un cane e riportò una … alla mano, nonchè un'escoriazione … guancia.

… ieri alle 5 pom. Giuseppina Sassida, …nte al N. 482 di via delle Sette fonta-… era seduta davanti la soglia della sua …zione, quando un cane le saltò im-…amente addosso e la addentò al … sinistro producendole alcune e-…zioni. …corsero alla Guardia medica.

…isni accidentali. Luigi Furlan, di 15 … calzolaio, abitante al N. 56 di via … Tesa, ieri mattina alle 9, riportò ac-…talmente una ferita al mignolo sini-…

…ntino Sparavent, manovale di 38 … abitante al N. 1 di via del Semina-… ieri mattina alle 11, riportò acciden-…te una ferita all'indice sinistro. …corsero alla Guardia medica per li …

… di 16 anni, apprendista … abitante in via del … accidentalmente ri-… l'indice della mano …spedale fu accolto … delusion…

Cadute. Francesca Scotti, di 66 anni, abitante in via del Solitario N. 23, ieri mattina, cadde da una seggiola su cui era seduta e riportò una frattura alla clavicola destra. Accompagnata all'ospedale, fu accolta nel decimo riparto.

Alcoolismo. Fu chiesto ieri l'intervento dell'Infermeria Treves per un forestiero di Varsavia, alloggiato in un albergo di qui, che, in preda ad alcoolismo acuto, commetteva eccessi. Accorse il signor Treves ed un infermiere, che somministrarono un cordiale al disgraziato, e l'infermiere rimase a sorvegliarlo tutta la notte.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Praga	51	21	68	61	7
Leopoli	43	60	27	46	83

Corrispondenza aperta. *Abbonato.* Nel mese scorso non vi fu alcuna nomina di macchinisti come da Lei accennato. — *Poltuce.* Anche col solo esame di tenente mercantile si può concorrere a quegl'impieghi presso il governo marittimo e rispettivamente per gli impieghi ai capitanati di porto. — *Podista.* Non ci risulta che ci sia stato un campionato podistico triestino. — *Assiduo lettore.* Ripetiamo: I tagliandi arretrati contenuti nelle cartelle dei Lotti turchi vengono liquidati con due franchi per foglio di tagliandi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.6, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.5. Oggi: alta marea 9.8 ant. e 9.44 pom. - Bassa marea 3.30 ant. e 3.30 pom

Ogni giorno una. Era stato un caso di amore a prima vista. Si erano veduti, si erano amati, e si erano sposati in brevissimo tempo.

— Perdonami, amore mio - gli diceva singhiozzando la sposa, gettandogli le braccia al collo - ma io ti ho nascosto un segreto; non so cucinare!

— Ti perdono, ti perdono, angelo mio! - le rispondeva lo sposo - perchè io sono poeta, e quindi non ci sarà molto da cucinare.

TEATRI.

Verdi. La replica di «Maternità», il profondo dramma di Roberto Bracco, confermò ieri il pieno successo della prima rappresentazione. Ad ogni atto Tina di Lorenzo, Flavio Andò, Armando Falconi ottennero calorosissimi applausi.

Questa sera «La calunnia», commedia in 5 atti di Eugenio Scribe, che da molti anni non viene rappresentata.

Domani la seconda novità: «Il marchese di Priola», commedia in 3 atti di Enrico Lavedan.

Politeama Rossetti. Pubblico molto numeroso accorse ieri sera alla terza rappresentazione della «Tosca» che ebbe pienamente confermato il brillante successo delle sere precedenti.

La signa Pasini, «Tosca» appassionata e sentimentale, dovette fra calorosi ed insistenti applausi concedere la replica della preghiera «Vissi d'arte, vissi d'amor» da essa detta con quella profonda intuizione d'arte, che tanto distingue le sue interpretazioni.

Applauditissimi pure l'Innocenti, il Carbonetti e il Dadone che completano l'assieme di questo eccellente spettacolo.

Fra giorni si avrà la serata d'onore della signorina Pasini.

Fenice. La seconda rappresentazione di «Fanfan la Tulipe», per l'accurata esecuzione, fruttò vivi applausi ai bravi esecutori, e specialmente alla sign. Magnani, al Berardi e al Sacchi.

Stasera si rappresenterà il «Duchino», in 3 atti, musica del maestro Lecocq.

Goldoni. Iersera l'annunciato insieme di attori tedeschi inaugurò in questo teatro un corso di recite davanti a numeroso e distinto pubblico. Si rappresentò la commedia in quattro atti «Lutti», che dal manifesto si poteva credere una produzione tedesca dei signori Weber e Schönau, mentre si trattava invece della traduzione dal francese della «pochade» di Pierre Weber «Loute» già rappresentata da qualche compagnia nel vicino Regno con lieto successo.

Dopo un primo atto di preparazione, dalle scene un po' ingenue - o che apparvero tali per la recitazione tedesca che qui esagera là smorza alcune situazioni - viene un secondo atto davvero brillante, ricco di situazioni comiche gustosissime. Più flacchi sono il terzo e il quarto, specialmente il quarto, dove l'azione incomincia a languire per condurci alla chiusa a base di scambi di porte in un albergo. Nel complesso è però una bellissima commedia, che con una esecuzione più movimentata ed accurata, deve certamente piacere.

L'esecuzione di ieri lasciò molto a desiderare, e tradiva l'affrettata andata in scena di una compagnia messa insieme lì per lì. Graziose le attrici berlinesi signorine Iurberg e Timling, che però non ebbero campo di emergere nelle brevi loro parti. Dei signori dimostrarono buona volontà gli attori Stiasny, Friedl e Lassen.

«Dulcis in fundo». La signorina Annie Dirkens, che venne a noi preceduta dalla fama di artista acclamata che gode a Vienna, è una elegante figura di donna, dallo sguardo e dal sorriso ammaliatori. Ride con grazia suggestiva e recita con brio e naturalezza. Ebbe un applauso a scena aperta dopo una bella scena al primo atto che d̶isse con squisita «canaillerie» e fu ripetutamente chiamata al proscenio dopo ogni atto. Si ebbe anche l'omaggio di un gruppo di fiori. Sfoggiò stupende «toilettes» e magnifici brillanti.

Oggi la Dirkens si presenterà in una commedia in quattro atti «Wie man Männer fesselt», («Come si incatenano gli uomini»).

Domani riposo.

Fondo Coroneo. Il Circo italo-ispano darà questa sera alle 8, una rappresentazione con nuovi artisti. Chiuderà lo spettacolo una emozionante pantomima: «Il terribile punto della mezza notte».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8.15 (Turno Disp.) «La calunnia», commedia in 5 atti di Scribe.
POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8 (Turno A). «Tosca», di G. Puccini, in 3 atti.
TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. (Ore 8). «Il Duchino», in 3 atti del m.o Lecocq.
TEATRO GOLDONI - Compagnia comica tedesca. (Ore 8). «Come s'incatenano gli uomini», vaudeville in 3 atti, di Mars e Hennequin.
FONDO CORONEO - Compagnia italo-ispana. Ore 8 rappres…

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Venus» da Venezia con 57 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 45, «Selene» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Risorto» da Spalato, «Venezia» da Cattaro; il pir. ital. «Imera» da Palermo e Catania.

— Partirono i pir. del Lloyd «Danubio» per Metcovich, «Almissa» per Venezia; i pir. a. u. «Alberta» per Pola e «Venezia» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Sud» proseguì ieri da Costantinopoli pel Danubio, «Immacolata» partì il 3 da Fiume per Lisbona, «Luzon» arrivò il 1. a Savona, «Zora» partì il 31 da Anversa per Braila.

Lloydiani. «Cleopatra» diretto a Durban proseguì il 2 da Suez per Aden, «Persia» da Kobe proseguì il 1. da Aden per Suez e Trieste, «Imperatrix» partì il 1. da Bombay per Trieste, «India» da Santos per Trieste partì il 31 diretto a Rio Janeiro.

4 novembre.

Da GORIZIA

— Posto coperto.
Il posto di medico secondario all'ospitale dei Misericorditi fu coperto dal dott. Riccardo Iuch occupato fin'ora presso l'Ospitale militare di Praga. E' nativo da Salcano.

— Grave ferimento a Salcano.
Ieri in un'osteria di Salcano fra alcuni giovanotti del luogo scoppiò un litigio e non si tardò a passare a vie di fatto. Uno dei rissanti, tale Francesco Zavertanik, riportò varie gravi ferite. Fu chiamato sul luogo il dott. Gressig, il quale visto che si trattava di cosa grave, ne informò la Commissione medico-giudiziaria. Cinque giovani furono arrestati.

— Visita che costa cara.
Luigi Mesnerig, d'anni 26, muratore stiriano, occupato a Trieste nella costruzione del palazzo luogotenenziale, mentre si trovava qui per visitare un fratello, essendo in un'osteria di via Trieste, di proprietà di Giuseppe Stolfa, aiutò l'oste a calare in cantina una botte della capacità di 6 ettolitri. Il Mesnerig si trovava nella cantina ed altri tre calavano la botte; i tre però commisero l'imprudenza di calarla senza corde sicchè la botte andò a cadere sulla gamba sinistra del Mesnerig fratturandogliela. Fu trasportato all'ospitale dei Misericorditi.

— Pubblica beneficenza.
Durante il mese di ottobre vennero distribuite 428 cor. in sussidi impreveduti e cor. 1508 in sussidi fissi.

Da PARENZO.

— Per la morte di Mommsen.
Appresa la notizia della morte dell'illustre scienziato, la presidenza della Società archeologica istriana ha inviato telegraficamente le proprie condoglianze alla famiglia Mommsen a Charlottenburg.

— Il corpo dei vigili ricostituito.
Come fu già annunziato, la Deputazione comunale di Parenzo diede tempo fa l'incarico al sig. Emilio Müller di ricostituire il corpo dei vigili volontari, sciolto circa due anni fa. Il sig. Müller presentò una lista di parecchi giovanotti che si erano presentati a lui per essere assunti in servizio e la Deputazione comunale fece la scelta di 16 gregari nominando in pari tempo a capo il Müller, che funse già col massimo zelo in tale carica per molti anni.

Ieri mattina i nuovi vigili diedero già principio alle esercitazioni. E' generale la soddisfazione per questa saggia deliberazione di ricostituire il corpo dei vigili.

Da POLA.

— Società fra carpentieri in legno, ferro ed arti affini.
Giovedì 5 novembre alle 7 pom. si terrà il congresso generale ordinario di questa società nella sala delle organizzazioni operaie al viale Carrara. All'ordine del giorno, oltre al bilancio, c'è l'elezione delle cariche sociali.

— I contravventori nel commercio della margarina
Il sovrintendente all'annona sig. G. Ambrosich aveva denunciato al Giudizio il negoziante Giorgio Vlach, al monte Grande, *per la contravvenzione agli art. 8 e 9 della legge sul commercio della margarina*, del 25 ottobre 1901. Il Vlach non teneva nella sua bottega la prescritta tabella nè la striscia rossa sui recipienti contenenti la margarina. Il giudice sig. Laurencich ritenne nel dibattimento tenutosi ieri, colpevole il Vlach, che fu condannato a due giorni d'arresto e a 40 corone di multa.

— Civica biblioteca
Il sig. C. Mahler donò oggi alla civica biblioteca: Tacito: le storie; Cicerone: Il sogno di Scipione; Hofer: Storia naturale.

— Società di beneficenza delle signore. Domani incomincierà la «via Crucis» delle gentili signore della Società di beneficenza per raccogliere l'obolo dei cittadini per l'albero di Natale dei fanciulli poveri.

Da FIUME

— Banconote false.
Qui e nei dintorni furono messe in circolazione nelle ultime settimane molte banconote false da dieci corone. La polizia ha avviato una severa inchiesta per scoprire i falsificatori. I biglietti falsificati nel disegno sono imitati molto bene, ma si possono facilmente riconoscere dal testo, in cui vi sono alcuni errori.

Falso diminutivo.

Per far commedie,
Serve, certissimo,
Studiare l'anime,
Studiar la vita;
Ma in fondo, credilo,
E' indispensabile
Sempre una lettera
Diminuita.

Spiegazione del giuoco precedente:
P—RETORE, PRETORE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 677.75, Staatsbahn 673.50, Alpine 365.50, Lotti turchi 141.—. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 213.40 (212.75), Disconto 195.75 (195.50), Italiana 103.90 (103.90). Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.85), Rendita 103.88 (103.90), Meridionali 682.— (675.50), Mediterranee 472.— (464.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.75 poi sino —.—, Chiusa [illegible] (97.95), Italiana 103.75 (103.75) Spagnuola 91.07 (91.20), Banche Ottomane 587.— (587.—), Rio Tinto 1293 (1292), Lotti turchi 137.25 (137.—).

Qui Rendita Italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 677.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.06½ a 19.09½, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.75 a 239.85, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita ungherese in Corone da 98.40 a 98.70, Credit 676.— a 677.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 84.50 a 86.—, Lotti turchi 140.50 a 141.50.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 97.77, Rendita ital. 5% 103.75. Rendita spagnuola esterna 91.07. Azioni Banca ottomana 587.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache 728.— Lombarde 84.—, Rendita turca unif. 87.77, Cambio Londra 251.55 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.30, Rendita ungherese in oro 4% 101.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 137.25, Banca di Parigi 11.23, Azioni Meridionali italiane 685.—, Rio Tinto 1293. sost.o

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolidati 88 9/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 5/8, Rendita spagnuola 90 1/8, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 15/16. Introiti della Banca —.— calmo

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.80, Ferrate dello stato 145.—, Lombarde 18.10. fermo

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per mese corrente —.—, per decembre 30.25, per marzo 31.—, per maggio 31.50, per settembre 32.50. sost.o

Amburgo 4. Rio ordinario loco 27—30, reale loco 31—34, buono loco 35—37.

Havre 4. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 36.75, per dicembre a fr. 37.50.

Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 15 e 20 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 64/100, Novem.-Decembre 5 58/100, Decembre-Gennaio 5 56/100, Gennaio-Febbraio 5 55/100, Febbr.-Marzo 5 54/100, Marzo-Aprile 5 54/100, Aprile-Maggio 5 53/100, Maggio-Giugno 5 52/100, Giugno-Luglio 5 51/100, Luglio-Agosto 5 50/100.

Cereali. *Londra* 4. Frumento future Market per dicembre 6.6 1/8, per marzo 6.7 5/8, per giugno 6.5 3/8. Formentone per novembre —.—, per dicembre 4.3—.

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 49.25, per dicembre 49.50, gennaio-aprile 51.25, Maggio-Agosto 51.25. fermo

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 14.90, per Dicembre 14.90, Gennaio-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 14.90. calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 21.—, dicembre 21.—, gennaio–febbraio 20.95, Gennaio-Aprile 20.95. fermo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, Dicembre 29.65, Genn.-Febbr. 29.—, Genn.-Aprile 28.75. fermo

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 36.—, Dicembre 36.—, Gennaio-Aprile 36.50, Maggio Agosto 37.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 25.75—, per dicembre 25.87½ flacco, per gennaio-aprile 26.62½, Maggio-Agosto 27.50—, Raffinato 58.50 a 59.—.

Amburgo 4. (Chiusa). Per novem. 17.25, per dicembre 17.35, marzo 17.60, maggio 17.85, agosto 18.15, ottobre 18.35. staz.o

Londra 4. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8 11/16. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

LOCADIA ved. BLESSICH

dopo brevissima malattia spirò oggi nel bacio del Signore.

I desolati figli **Antonio** e **Carlo**, a nome pure degli assenti partecipano la dolorosa perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 Novembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La famiglia **LORIA**, profondamente commossa, porge vivissimi ringraziamenti a tutti quei pietosi che vollero partecipare al suo immenso dolore, accompagnando la venerata salma della sua amatissima

ELISA LORIA SALEM

all'ultima dimora, e tributandole anche in altra guisa attestazioni di stima e di affetto.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava donna che prenderebbe a costo bambino di quattro anni. Scrivere sub «Buon cuore» al Piccolo. 968

CERCASI cocchiere con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 991

CERCASI prontamente bambinaia friulana. Indirizzo al Piccolo. 1069

CERCASI un buon lavorante sarto per una buona sartoria a pezzo. Indirizzo Piccolo. 1059

CERCASI garzona calzolaia. Negozio pellami Acquedotto N. 16, Giuseppe Rizzatto. 1185

CERCASI ragazzetta lavori leggeri, attender bambini. Via Canova 1, porta 1. 1184

CERCASI prontamente garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1175

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1171

CERCASI giovane 18-20 anni per magazzino, paga 5 fiorini settimanali. Offerte sub «Fedeltà» Piccolo. 1189

CERCASI buonissima ragazza domestica, sapendo tutti i lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 1190

CERCASI brava garzona stiratrice, anche principiante. Indirizzo al Piccolo. 1210

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1211

CERCASI donna servizio per prime ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 1219

CERCASI prontamente comptoirista pratico lavori spedizioni, conoscenza italiano, tedesco. Offerte al Piccolo sub «Spedizioni». 1165

CERCASI una signorina tedesca, educata, per due ragazzi (9 e 11 anni), come governante in casa. Indirizzo Piccolo. 1269

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Via Riborgo N. 13, II. 9172

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1237

CERCASI ragazza prestaservizi oppure giovane donna. Indirizzo Piccolo. 1239

CERCASI ragazzo per lavoratorio meccanico. Via Ugo Foscolo N. 9. 1245

CERCANSI abili lavoranti da donna. Calzoleria Giacoz, Piazza Rosario. 1249

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1248

CERCASI portiera per uso negozio. Indirizzo al Piccolo. 1250

CERCASI giovane mezzo lavorante bandaio, robusto, per uso magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1252

CERCASI capace domestica. Indirizzo al Piccolo. 1125

CERCASI domestica che sappia cucinare, possibilmente tedesca. Via Giulia 37, II. 1128

CERCASI bravissima sarta giornata, specialità sacchetti signora. Offerte Piccolo «Sacchetti». 1132

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1137

CERCASI ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1145

CERCASI ragazza onesta, di buona famiglia, per appalto. Indirizzo Piccolo. 1154

CERCASI domestica che sappia bene cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1264

CERCASI ragazza per pulire stanze nella mattina, dalle 7–12. Indirizzo al Piccolo. 1264

CERCASI prontamente brava lavorante sarta da donna. Chiozza 58, mezzanino. 1276

CERCASI prontamente giovane prestaservizi alcune ore giornalmente. Corso 37, III. 1270

CERCANSI abili stiratrici. Stabilimento Rosin. Ronco 6 (angolo Molin grande). 1243

CERCANSI apprendista calzolaio e garzone calzolaie. Fratelli Querci. S. Sebastiano 1. 1298

CERCASI garzona principiante sarta da uomo. Via Nuova 24 II. 1284

CASA bancaria Trieste cerca contabile possibilmente del ramo, conoscenza tedesco eventualmente solo dopopranzo. Offerte «M. C. 629» Piccolo. 1288

CASA spedizioni Fiume cerca impiegato del ramo, corrispondente italiano, tedesco. Offerte «H. 633» Piccolo. 1287

CASA esportatrice Francoforte s. M. cerca corrispondente tedesco-italiano-francese versato nel ramo. Offerte «A. I. 617» Piccolo. 1295

CASA esportatrice ingrosso Napoli cerca corrispondente italiano-inglese possibilmente francese-tedesco del ramo. Offerte «O. 630» Piccolo. 1296

CERCO mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1136

CERCO ragazzo con paga per manifatture. Via Ponterosso 14, Schifflin. 1166

GARZONA con paga cercasi negozio fiori Thümmel, Corso 23. 1133

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Carlo Ghega 3, IV, porta 18. 1147

FABBRICA liquori cerca impiegato qualità piazzista e scrittoio. Offerte sub «Valente» Piccolo. 1278

DITTA esportatrice Vienna cerca corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese del ramo, pratico contabile. Offerte «G. 621» Piccolo. 1291

DITTA manifatture cerca agente perfetto minutista con tedesco, anche forestiero. «G. 621» Piccolo. 1291

SIGNORINA con conoscenza tenitura di libri, corrispondenza italiana e tedesca e bella calligrafia, troverebbe pronta occupazione. Offerte al Piccolo sub «Lavoro.» 1255

CASA commerciale cerca giovane impiegato e praticante. Offerte dettagliate con indicazione pretese sub «Avvenire» al Piccolo. 1036

GUADAGNO ACCESSORIO!! sufficente anche per il mantenimento. Lavori di scrittura, lavori muliebri, viaggiatori, agenti, venditori girovaghi. Lavoro adatto per ciascuno. Consiglio e aiuto in qualsiasi evenienza. «Existenz» Centrale Bodenbach. 40721

ABILE ed onesto piazzista, che conosca la clientela commestibili, trova subito posto. Inutile presentarsi senza ottime referenze scritte. Indirizzo al Piccolo. 1147

AGENTE-VIAGGIATORE per l'Istria, con buone referenze, possibilmente cauzione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1290

DITTA agrumi Fiume cerca impiegato del ramo per scrittoio, magazzino, tedesco, italiano. Offerte «K. 629» Piccolo. 1293

BANCA Milano cerca corrispondente italiano, francese, eventualmente tedesco, pratico bancario italiano capo corrispondente portafoglio estero, lire 300 e più. Offerte «V. 631» Piccolo. 1292

SI cerca una cuoca per osteria dalmata, con propri utensili. Rivolgersi trattoria «Ai due Gemelli». 1139

TRATTORE per primario restaurant, con forte cauzione, cercasi. Scrivere al Piccolo sub «Trattore». 1152

RAGAZZO con buona paga, per chincaglie, cerca Ettore Levi, via Cavana, vettota ferro. 1299

COMMESSO tedesco libero dal servizio militare con conoscenza del ramo mode, manifatture e articoli affini, della lingua italiana, tenitura di libri e corrispondenza, dattilografo, pratico, fidato, cerca posto pel 15 novembre. Gentili offerte sub «Fiducia» Piccolo. 1281

CORRISPONDENTE tedesco, conosce italiano e francese, desidera cambiare posto prontamente o più tardi. Preferito ramo frutta secche o agrumi. Gentili offerte «Zelo» Piccolo. 1161

SARTA capacissima offresi per famiglie o lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 1233

GIOVANE ventenne, sano e robusto, con bella calligrafia, si adatterebbe a qualunque servizio. Indirizzo Piccolo. 1174

OFFRESI conduttore d'osteria con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1183

OFFRESI prontamente uomo friulano quale cocchiere oppure fattorino. Indirizzo Piccolo. 1191

PENSIONATO parla italiano, tedesco, slavo offresi quale custode, guardiano, portinaio presso stabilimento, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1148

CAMERIERA cerca posto a giornata. Offerte sub «Tedesca 60» Piccolo. 1224

FRANCAISE distinguée cherche place ici ou en Province, Sons bonnes références. Poste centrale. 1010

ISTRUZIONE

GIORNALMENTE dopopranzo ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. Per adulti lezioni separate tedesco-italiano, calligrafia, Gmeinböck, Orologio 4. 1267

MAESTRA esperta insegna lingua tedesca, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1212

STUDENTE, assolto ginnasio, impartirebbe lezioni. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 755

CHI vuole apprendere prestissimo il pianoforte fiorini 3 mensili, rivolgasi Beccherie 2, IV, casa Tropeani. 1227

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano; miti pretese. Offerte Piccolo «Maestra». 1159

MAESTRO Ferruccio Degan impartisce lezioni di pianoforte, canto, composizione. Via Solitario 23. 1164

S'impartiscono lezioni di disegno a scolari, a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 1141

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 1173

SIGNORI! Signorine. Giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza sezione separata; inscrizioni giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno 1214

AFFITTANZE

DUE ufficiali cercano due stanze attigue bene ammobiliate. Offerte al Piccolo sub «Ufficiali». 979

CERCASI presso distintissima famiglia stanza, costo, ingresso libero, centro, 1. dicembre. Offerte sub «Pulito» Piccolo. 9168

CERCO prontamente camera vuota presso buonissima famiglia, possibilmente pressi Stazione. Offerte sub «Aldo» Piccolo. 1193

CERCASI prontamente stanza grande chiara, uso scuola, quattro ore settimana, soltanto tavola, sedie. Offerte «Scuola» al Piccolo. 1229

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con stufa. Offerte «Stufa» Piccolo. 1235

AFFITTANSI una, due stanze elegantemente ammobiliate, stufa, centro, primo piano, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1282

AFFITTASI bella stanza ingresso libero, vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1277

AFFITTASI nel centro della città piccolo quartiere per 550 corone all'anno. Indirizzo al Piccolo. 1126

AFFITTASI presso famiglia tedesca bella stanza ammobiliata, a distinto signore, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1200

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Acquedotto N. 31, II piano. 1258

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote. Solitario 16, IV piano, stiratura. 1265

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Boschetto 13, I piano. 1203

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Rapiccio 1, porta 1. 1196

AFFITTASI camerino con costo, vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1192

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliati, con costo. Indirizzo Piccolo. 936

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Giacinto Gallina 1, IV piano. 933

AFFITTASI prontamente bottega adatta qualunque uso. Rivolgersi macelleria Samero, via Ghega. 1058

AFFITTANSI due belle stanze arredate tutto nuovo. Via Geppa 16, II, porta 8. 1088

AFFITTASI una grande stanza ammobiliata, con stufa. Corso 7, III, sinistra. 1076

AFFITTASI splendido negozio adatto commestibili, quattro porte, posizione centrale. Rosa, Caffè Metropol. 1255

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Via Geppa 18, II, destra. 1274

AFFITTASI magazzino vini avviato, centrale, buone condizioni. Rosa, Caffè Metropol. 1255

AFFITTANSI camera, camerino vuoti, con comodo cucina. Valdirivo 14, III. 1129

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata, con costo. Corso 41, II. 1144

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo, stufa. Commerciale 10, I piano. 881

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Giacinto Gallina 4, I piano. 933

AFFITTASI camera con due letti, per due giovani; darebbesi anche costo. Via Tigor 7, III. 1153

AFFITTASI stanza, ingresso libero, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 1155

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1157

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre, casa signorile; escluse signore. Via Madonna del mare 15, II, sinistra. 1167

AFFITTASI vasto magazzino adatto anche ad uso bottega, via Manzoni. Indirizzo al Piccolo. 1170

CERCASI persona civile compagno di stanza per un letto. Barriera 25, manifatture. 1279

SIGNORA distinta appigionerebbe a signore distinto bella stanza ammobiliata, desiderando buona pensione. Indirizzo Piccolo. 1131

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con stufa. Sebastiano 4, I. 9171

AFFITTO due stanze vuote attigue, una ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1149

AFFITTO stanza due persone, volendo ottimo costo, nonchè altra da una. Via Chiozza 11, II, porta 11. 1244

BELLA stanza e stanzetta affittansi, con costo. Fontanone 12, terzo. 9173

ROSSETTI 26 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, IV, porta 15. 1151

DA affittare due bellissime stanze vuote, con ingresso libero, I piano. Via Cavana N. 3; da rivolgersi nella trattoria. 1143

DISTINTA famiglia affitta stanza splendidamente ammobiliata. Stadion 29, terzo piano. 1135

OSTERIA grandiosa, affare buono, affittasi. Rosa, Caffè Metropol. 1255

SIGNORA sola affitta elegante stanza ammobiliata, due letti, volendo salottino, comodo cucina. Via Zovenzoni N. 5, primo. 1225

STANZA ammobiliata, elegante, ariosa, affittasi. Belvedere 24, primo. 1163

STANZA, centro, costo, unico pigionale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1150

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 1282

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 1259

CAMERA ingresso libero, vuota od ammobiliata, affittasi. Valdirivo 22, terzo. 1197

CAMERA grande con due letti affittasi prontamente, volendo costo, prezzo mite. Via dell'Acquedotto 58, pianoterra. 1117

SPLENDIDA stanza vuota, ammobiliata, vista stupenda, da affittare; angolo via Conti-Sette Fontane, IV piano, sinistra. 1179

STANZA grande, elegante, ammobiliata, buona stufa, affittasi, volendo costo. Geppa 15, primo. 1226

SIGNORA affitta bella, grande stanza ammobiliata, parchettata, con stufa, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1213

VUOTA grande stanza signorile, disobbligata, affittasi, vista mare. Fabbri 3, III. 1181

DISTINTO signore troverebbe stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Commerciale 15, I, sinistra. 1186

PRONTAMENTE affittansi stanze elegantemente ammobiliate, volendo costo. Caserma 8, I. 1187

DA affittare una cameretta con letto. Indirizzo al Piccolo 1194

GRANDE stanza ammobiliata, signorile, affittasi centro, II. Indirizzo Piccolo. 1180

ELEGANTISSIMO salotto, pianoforte, attigua stanza letto, stufa gas, affittansi. Coroneo 3, II, davanti. 885

VILLA Franck, Roiano, da affittare due stanze e cucina. 970

OCCASIONE per Clubs, Società, pronta serata grandiosa minima spesa. Indirizzo al Piccolo. 1091

SIGNORA affitta bellissima stanza ammobiliata. Rossetti 16, II; vicino Acquedotto. 1268

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI capelli qualsiasi lunghezza e colore. Malcanton 3, II piano. 9170

COMPREREBBESI giovane cane da guardia. Sanità 3, II. 1241

CERCASI attivo lavoro da 5 chilo generi commestibili e vini. Indirizzo Piccolo. 1247

CERCASI decreto osteria. Rivolgersi Valdirivo 23, deposito birra. 1254

CONTRABASSO quattro corde acquisterebbesi. Copista musica accetta lavoro. Offerte «Contrabasso» Piccolo. 1300

DA vendere tappeti buonissimo stato. Via Ferriera 7, in corte. 1138

VENDESI caffè bene avviato, non potendo attenderlo. Indirizzo Piccolo. 1168

VENDESI azienda lucrosissima, bene avviata, mite prezzo causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 1230

VENDONSI bellissimo cappotto, vestito uomo, nonchè vestitino battesimale. Indirizzo Piccolo. 1188

VENDESI credenza bellissima, marmo nero. Via Boschetto N. 11, IV piano, porta 17. 1206

VENDONSI adiacenze Rossetti, villino, fondi, tese 300-120. Indirizzo Piccolo. 1208

VENDONSI vestito donna, buono stato, campanello elettrico. Via Tiziano 1 B., I. 1218

VENDESI sacchetto lungo quasi nuovo, prezzo mite. Ireneo 6, III, destra. 1220

VENDONSI quadri, piuma, cappelli, mantelline, sedie, biancheria. Canova 2 B., porta 8. 1231

VENDESI negozietto commestibili bene avviato, affari sicuri. Rivolgersi Rosa, Caffè Metropol. 1255

VENDESI botteghino erbaggi bene avviato. Rivolgersi via Rivo 26, deposito vini. 1238

VENDESI cucina economica molto lavoro. Rosa, Caffè Metropol. 1255

VENDESI osteria con decreto, centro. Rosa, Caffè Metropol. 1255

VENDESI stufa lavoratorio stiratura, metà prezzo. Indirizzo Piccolo 1251

VENDONSI letto susta, sgabello. Indirizzo al Piccolo. 1134

VENDONSI due soprabiti quasi nuovi, vestito seta, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1146

VENDONSI lavamano marmo uso toeletta, lettiera buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1172

VENDONSI manicotto, cappello e due sacchetti da signora; uno lungo di panno nero, l'altro corto di velluto. Indirizzo al Piccolo. 1264

VENDESI piccola bottega calzolaio con buona clientela, motivo partenza, piccola spesa. Indirizzo Piccolo. 1262

VENDONSI magnifiche stanze matrimoniali e pranzo a prezzi vantaggiosissimi, unicamente nel deposito Acquedotto 3. Dalla Torre. 1289

VENDONSI specchio con trumeau adatto per barbieri, quadri ed altri. Indirizzo Piccolo. 1285

CEDESI industria avviatissima, guadagno ottimo, assicurato, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 1257

CANARINI Hartz giovani e vecchi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1156

SPLENDIDA occasione: vendesi gonna nera tule pagliette, ultima novità, secession, per 35 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1240

SPARHERD grande con tre buchi, costò fiorini 60, vendesi 30. Indirizzo Piccolo. 1268

LETTO moderno con susta e materasso crena vendonsi fiorini 18. Barriera 25, porta 20. 1268

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, lavoro finissimo, con garanzia. Cecilia 8 A. 1232

3 magnifici tappeti persiani, grandi, vendonsi. Via Lavatoio 4, magazzino. 1236

DECISIONI Glaser un terzo, altre opere giuridiche metà prezzo vendonsi. Scrivere «Biblioteca» Piccolo. 1127

OCCASIONE sposi: due letti nuovi, moderni, con suste nuove e materassi lana prima qualità vendonsi, anche uno solo. Conti 12, pianoterra, porta 1. 1268

PIANOFORTE Bösendorfer, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Molin grande 8, II. 1266

VIOLINO fino, autore, vendesi occasione flor. 45. Indirizzo Piccolo. 1140

BOTTEGHINO olio, aceto, sapone da vendere. Belvedere 28. 1261

CAPPOTTO bellissimo, statura media, vendesi. Giulia 12, IV, porta 22. 1221

SINGER nuove, usate, garantite cinque anni, prezzi occasione. Meccanico piazza Goldoni 11. 1217

VENDO macchina calzolaio braccio, usata, buonissima, cor. 70. Via Cologna 1, corte. 1215

BILANCIA da dieci chilogrammi, nuova, da vendere, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1223

PIANOFORTI, pianini vendonsi, noleggiansi: primarie fabbriche viennesi. Via Chiozza 8. 1201

PRONTAMENTE vendo due letti suste, sgabello elegante, divano rosso, armadio, tavolo, sparherd, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1228

ELEGANTE caffè da vendere (occasione). Offerte sub «Caffè» Piccolo. 969

CAVALLI. Vendesi causa partenza bellissimo paio cavalli da carrozza adatti anche per tiro, per fior. 500. Pleuna presso Cilli. Indirizzo Piccolo. 1007

MOTORE a gas 4 HP vendesi Cologna 7-178, fabbrica pellami. 1012

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito un piccolo fermaglio uso catena, in mezzo una perla, dalla via Farneto al Ponterosso; l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 1199

SMARRITA SPILLA uomo, figura uccello, con pietre. Generosa mancia portando al Piccolo. 1234

SMARRITO portamonete con fotografie, 10 corone; prego, verso generosa mancia, portare Piccolo. 1253

GARZONA sarta smarrì cintura bianca con fibbia. Mancia depositandola al Piccolo. 1263

QUEL signore che raccolse ieri sera … monete contenente denaro trattoria … Bauzon, è pregato portarlo Piccolo, … dispiaceri.

DIVERSI

VICTOIRE. Abattu par ta lettre qui … va comme un coup de foudre, 5 h… j'ai reçu la visite de..... Pour l'amour que je te porte, j'ai toléré d'… bles outrages, de dangereuses menaces … t'adore aujourd'hui plus que jamais et … jours, je te fais le plus solennel serm… Courage ma chérie, non amour! … toujours à toi.

FREUND. Grazie infinite, appena il … s. giunsi in possesso del prezioso … mecum, però inferiore alla mia bella… tà.

ANNA 31 ottobre 6 sera; questo sabato … possibile. Ti attenderò sabato … luogo indicato. L'occhialino.

AMELIA. Vi supplico accordarmi … stro scritto, che mi conceda …

CARLA che inviò auguri telefonicam… pregata scrivere a Carlo.

M. K. 3. C'è lettera. Aspettai ieri inutilmente.

R. O. 100. Da molto tempo giace … alla posta. Anna R.

MARIO T. causa equivoco prego … sotto vostro pseudonimo ritirare … Luc.

ADORATO N. vi amo sempre ma … mai tranquilla finchè non udrò … vostra bocca una parola di conforto.

SIGNORA italiana senza conoscenti … desidererebbe corrispondere signori … rantenne, scopo matrimonio. Offerte «… liana» fermo posta.

SIGNORE trentasettenne, bene im… diritto pensione, desidera fare co… za, scopo matrimonio, con signorina … dova; dote non indispensabile, pu… fettuosa, brava e di bella presenza … re sub «Ideale» fermo in posta … verso scontrino Piccolo. Preleverò … ca prossima.

IMPIEGATO stato IX classe cerca … corone 200, assicurato breve … Offerte «Impiegato 200» Piccolo.

CONFEZIONO vestiti donna elegan… prezzo; vendesi vestito seta, … nimo. Via Pierluigi da Palestrina … interno. Tonzar.

TOSATORE di cavalli, prezzi mod… sima esattezza, trovasi presso … vendola Volti di Chiozza.

MODISTA esperta offresi tanto … proprio domicilio, mite prezzo … dotto 1, III.

ELEGANTISSIMI vestiti confezion… te prezzo. Indirizzo Piccolo.

PIANINI, pianoforti assortimento … li ed esteri, delle fabbriche … me Steinway e Sons ed altri … bio, noleggio, vendita anche … lone pianoforti «Germania», …

PALTONCINI neri fini fior. … 14.50, 18.50; neri zibellini … 19.50, mantelli neri fini 10.50, … gonne stoffa 3.50, 4.50, 6.50. Jess, …

CERCASI a costo scolara che sa… sco. Indirizzo al Piccolo.

CARTOLINE diverse a 95 soldi … Indirizzo al Piccolo.

COSTO cercasi per due persone … derebbero a prendere. Offerte «Sicurezza».

ACCENDITORI automatici … scente, ultima perfezione, con… Goldoni 11.

SI lavano guanti 10 soldi al pa… neto N. 60, III piano.

BRAVISSIMA sarta signora, … manda lavoro; cercasi garzona … zo Piccolo.

BUON costo presso famiglia tede… prezzo assumonsi signori. Indi… colo.

STAMPERIA per ricamo, pre… sissimi, massima esattezza, … tualità. Piazzetta S. Giaco… (Corso).

DINDI macellati 70 soldi chilo, … capponi, pollastri vivi, macell… stiriani. Via Nuova 20.

NUOVO metodo per allargare … so Francesco Basso. Farneto …

ASSOLUTAMENTE puro e gen… nuovo: Opollo di Lissa, nero … istriano Parenzo, centesimi 60 … sito Iurcev, Acquedotto 9.

PRESERVATIVI GRANDISSIMO … mento di propria fabbrica … glese. Prima qualità a prezzi … Spedizione ovunque. Catalogo … Corso 4. Trieste.